

ALLEGATO TECNICO 1

INDIRIZZI PROGRAMMATICI, OBIETTIVI PROGRAMMATICI, AZIONI, MISURE, POLICY



**REGIONE
LAZIO**

Indice

INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 01.01.00.00] – SALUTE.....	2
Valore pubblico e performance delle policy.....	2
Valore pubblico	2
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese.....	3
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 01.02.00.00] – ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO, SICUREZZA, CULTURA, SPORT, FAMIGLIA.....	7
Valore pubblico e performance delle policy.....	7
Valore pubblico	7
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese	10
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 02.01.00.00] – ASSETTO URBANISTICO PER LO SVILUPPO.....	23
Valore pubblico e performance delle policy.....	23
Valore pubblico	23
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese	24
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 02.02.00.00] - AMBIENTE, TERRITORIO, RETI INFRASTRUTTURALI	27
Valore pubblico e performance delle policy.....	27
Valore pubblico	27
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese	28
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 03.01.00.00] - IL LAZIO INTELLIGENTE PER LO SVILUPPO E LA CRESCITA.....	32
Valore pubblico e performance delle policy.....	32
Valore pubblico	32
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese	34
INDIRIZZO PROGRAMMATICO [CODICE 03.02.00.00] - INVESTIMENTI SETTORIALI.....	42
Valore pubblico e performance delle policy.....	42
Valore pubblico	42
Valutazione della <i>performance</i> delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); <i>baseline</i> e tendenze degli indici di <i>performance</i> ; attese	44

Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute

L'Indirizzo Programmatico «Salute» è articolato in 4 Obiettivi Programmatici alla cui realizzazione concorrono 30 azioni/misure/policy tra cui 7 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenti 3 Azioni Portanti (AP)⁽¹⁾.

- Obiettivo programmatico 01.01.01.00 Estendere la sanità di prossimità
- Obiettivo programmatico 01.01.02.00 Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)
- Obiettivo programmatico 01.01.03.00 Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità
- Obiettivo programmatico 01.01.04.00 Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

Con gli obiettivi **Estendere la sanità di prossimità**-(01.01.01.00), **Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)**-(01.01.02.00) e **Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)**-(01.01.04.00) si intende intervenire nella sanità con attività opportunamente localizzate nel territorio rispondendo – al contempo – ai fabbisogni di cura che colpiscono specifiche quote della popolazione regionale e sono connesse, in parte, sia agli stili di vita e sia alle tendenze demografiche.

Per raggiungere l'obiettivo **Estendere la sanità di prossimità**-(01.01.01.00) sono previste 7 azioni/misure/policy (di cui un'Azione Portante): (1) Costituzione ufficio "Prestazioni sanitarie"; (2) Centralizzazione prenotazioni delle prestazioni e delle agende delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate; (3) Recupero attività di *screening* oncologico; (4) Politiche sanitarie di prossimità (medicina generale; pediatri di libera scelta; *specialistic ambulatorial*; assistenza aree interne); (5) Case della Comunità: modelli di presa in carico attiva del cittadino per costruire il proprio "progetto di salute" - AP 01; (6) Telemedicina e assistenza domiciliare per non acuti; (7) Farmacia dei servizi.

Per **Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare)**- (01.01.02.00) sono previste 7 azioni/misure/policy (di cui un'Azione Portante): (1) Rafforzare le prestazioni sanitarie, socio-assistenziali e assistenza socio-sanitaria semiresidenziale e residenziale; (2) Implementare i Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura per il ricovero dei pazienti psichiatrici volontari con incremento posti-letto (+1 per 5.000 abitanti); (3) Istituire il Fondo per il sostegno psicologico delle famiglie per la gestione familiare del congiunto convivente affetto da patologie mentali; (4) Implementare un Piano sperimentale per la salute mentale; (5) Potenziare i servizi per i disturbi del comportamento alimentare; (6) Riorganizzazione della rete regionale delle malattie rare; collegamenti strutturati con i Centri di prossimità per l'assistenza quotidiana; (7) Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e

(1) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

semiresidenziali - AP 02.

L'obiettivo volto a **Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)** - (01.01.04.00) è stato articolato in 9 azioni/misure/*policy* (di cui un'Azione Portante): (1) Potenziare i servizi sociali e sanitari di presa in carico dei cittadini-pazienti; (2) Assistenza residenziale e domiciliare per la popolazione fragile: abbattere le barriere di accesso alle cure per importanti diseguaglianze; (3) Investimenti in edilizia sanitaria/abitativa per limitare il ricorso alla istituzionalizzazione; (4) Recupero CTO Alesini e San Filippo Neri; investimenti in risorse umane, tecnologiche e attività scientifiche; (5) Azioni per ridurre il numero dei decessi da infezioni contratte in degenza; (6) Recupero ex nosocomio Forlanini a fini di sanità regionale; (7) Nuovo piano oncologico: investimenti (professionalità; test *Next-Generation Sequencing*); (8) Interventi per contrastare la povertà, l'esclusione e la marginalizzazione sociale - AP 03; (9) Interventi di sostegno alle condizioni di disabilità

Gli obiettivi programmatici incentrati sulle cure sanitarie e sul miglioramento delle prestazioni raggiungono una maggior efficacia con l'introduzione nelle strutture di processi di **Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità** (01.01.03.00). Per il raggiungimento di questo obiettivo programmatico sono state predisposte 7 azioni/misure/*policy*: (1) Politiche di riequilibrio tra Roma e le Province del Lazio. Potenziamento strutture provinciali; investimenti in risorse umane, strutturali e tecnologiche; (2) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: sanità (dispensazione di farmaci, ai ricoveri, alle visite specialistiche, alle liste di attesa); (3) AT-PI: adeguamento delle retribuzioni degli operatori sanitari agli standard europei; (4) AT-PI: Piano straordinario per completare la stabilizzazione del personale non strutturato; (5) AT-PI: rafforzamento e incentivazione sul territorio dei Medici delle Cure Primarie e degli infermieri di comunità; (6) Interventi per valorizzare il lavoro sanitario; (7) Investimenti in tecnologie e strumentazioni diagnostiche; Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria.

Il valore pubblico delle azioni/misure/*policy* relative a questi 4 obiettivi consisterà nel concorrere alle modificazioni positive – prevalentemente – degli indicatori di benessere del dominio «Salute» e – più in generale – del benessere soggettivo dell'individuo.

Valutazione della *performance* delle *policy* degli obiettivi; misurazione goal (contributi della *policy*); *baseline* e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/*policy* dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **19** indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzato dalle politiche pubbliche attivate dai 4 obiettivi programmatici. La misurazione dei contributi delle *policy* all'incremento del benessere della collettività è stata svolta studiando il tasso di variazione annuale, il tasso di variazione medio annuo composto (TVMAC) e la linea di tendenza (Tavv. A1 e A1-MT).

Nell'insieme degli indicatori, vi è una prevalenza della tendenza verso il lieve miglioramento (8 su 19); 5 indicatori sono risultati stabili-stazionari nel periodo d'osservazione, 2 indicatori sono risultati in netto miglioramento, 3 indicatori hanno manifestato una tendenza al lieve peggioramento e 1 indicatore è in netto peggioramento.

In dettaglio, nel periodo di riferimento assunto è stata osservata una tendenza: (1) di **stabilità-**

stazionarietà (ST) per 5/19 indicatori di *performance* [Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine); Medici; Eccesso di peso (tassi standardizzati); Indice di salute mentale (SF36)]; (2) di **netto miglioramento (NM)** per 2/19 indicatori [Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto; Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina]; (3) di **lieve miglioramento (LM)** per 8/19 indicatori di *performance* [Alcol (tassi standardizzati); Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella; Fumo (tassi standardizzati); Infermieri e ostetriche; Mortalità per tumore (20-64 anni); Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni; Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi); Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)].

La tendenza al **lieve peggioramento (LP)** ha riguardato 3/19 indicatori [Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale; Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più); Posti letto per specialità ad elevata assistenza] e quella al **netto peggioramento (NP)** è stata riscontrata in 1/20 [Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale; Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più); Posti letto per specialità ad elevata assistenza; Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia), con *performace* comprese tra il «lieve peggioramento» e il «netto peggioramento», le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 4 Obiettivi Programmatici saranno gli individui e le famiglie del Lazio. I beneficiari indiretti, per l'Obiettivo Programmatico «Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità (01.01.03.00)» saranno le imprese specializzate nella produzione e impiantistica di strumentazione sanitaria.

Tavola A1: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute Obiettivo programmatico [cod. 01.01.01.00] - Estendere la sanità di prossimità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.02.00] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare), Obiettivo programmatico [cod. 01.01.03.00]-Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.04.00]-Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronic-degenerative)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,8	2010-2019	-2,4	LP	(=)
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	31,2	2014-2020	-1,0	ST	LM
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	29,1	2010-2021	-1,9	LP	(=)
Mortalità per tumore (20-64 anni)	8,6	2010-2021	2,2	LM	(◆)
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	2,7	2010-2021	-1,1	LP	(=)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)	2,2	2010-2021	2,2	LM	(◆)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi)	3,7	2010-2021	2,3	LM	(◆)
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine)	3,2	2010-2021	0,6	ST	LM
Infermieri e ostetriche	5,9	2013-2022	4,8	LM	(◆)
Medici	4,7	2012-2022	0,8	ST	LM
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	30,4	2010-2022	-7,7	NP	(=)
Alcol (tassi standardizzati)	14,2	2010-2023	2,0	LM	(◆)
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	25,7	2013-2023	10,9	NM	(◆)
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	34,0	2013-2023	5,6	NM	(◆)
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	38,2	2013-2023	2,4	LM	(◆)
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	44,0	2010-2023	0,1	ST	LM
Fumo (tassi standardizzati)	23,9	2010-2023	1,9	LM	(◆)
Indice di salute mentale (SF36)	68,3	2016-2023	-0,2	ST	LM
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	10,4	2010-2023	1,3	LM	(◆)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A1-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.01.00.00] – Salute - Obiettivo programmatico [cod. 01.01.01.00] - Estendere la sanità di prossimità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.02.00] - Migliorare le cure sanitarie (salute mentale - disturbi alimentari - stili di vita e progetto salute - malattie rare), Obiettivo programmatico [cod. 01.01.03.00]-Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità, Obiettivo programmatico [cod. 01.01.04.00]-Migliorare le condizioni di vita (disabilità e malattie cronico-degenerative)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre). Valori percentuali	Istat
Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	Posti letto in regime ordinario (permanenza del paziente nella struttura per almeno una notte) in istituti di cura. Gli istituti di cura sono strutture residenziali attrezzate per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. Per 10.000 abitanti	Istat
Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti. Tassi standardizzati per 10.000 residenti	Istat
Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti. Tassi standardizzati per 10.000 residenti	Istat
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti. Per 10.000 abitanti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (femmine)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti Tasso x 100.000 residenti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni colon, retto, ano (maschi)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti Tasso x 100.000 residenti	Istat
Tasso di mortalità standardizzato per tumori maligni mammella (femmine)	Il tasso di mortalità standardizzato per età e sesso per specifico tumore, espresso per 100.000 abitanti Tasso x 100.000 residenti	Istat
Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti Per 1.000 abitanti	Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie
Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti Per 1.000 abitanti	IQVIA ITALIA - One-Key Database
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale. Valori percentuali	Istat
Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tassi standardizzati per 100 persone	Istat -
Copertura dei programmi di screening per i tumori del colon retto	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi Valori percentuali	Direzione Salute Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della cervice uterina	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi Valori percentuali	Regione Lazio
Copertura dei programmi di screening per i tumori della mammella	Percentuale di persone eleggibili per i programmi di screening che effettivamente hanno partecipato a tali programmi Valori percentuali	Regione Lazio
Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri). Tassi standardizzati per 100 persone	Istat
Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più. Tassi standardizzati per 100 persone	Istat
Indice di salute mentale (SF36)	Punteggio relativo alle condizioni di benessere psicologiche varia tra 0 e 100, standardizzati con la popolazione europea al 2013. Punteggi medi standardizzati	Istat
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono. Numero medio di anni	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia

L'Indirizzo Programmatico «Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia» è articolato in 6 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 114 azioni/misure/policy, tra cui 24 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenute in 17 Azioni Portanti (AP)⁽²⁾.

- Obiettivo programmatico 01.02.01.00 Investire nell'istruzione e formazione
- Obiettivo programmatico 01.02.02.00 Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia
- Obiettivo programmatico 01.02.03.00 Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità
- Obiettivo programmatico 01.02.04.00 Incrementare la sicurezza dei cittadini
- Obiettivo programmatico 01.02.05.00 Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita
- Obiettivo programmatico 01.02.06.00 Valorizzare la cultura nel Lazio

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

Gli Obiettivi Programmatici **Investire nell'istruzione e formazione-(01.02.01.00)** e **Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia-(01.02.02.00)** sono volti al miglioramento del benessere umano, quello soggettivo, in primis, dipendente – a sua volta – dal raggiungimento di livelli più elevati di istruzione e formazione che, assieme alla piena realizzazione della famiglia (dei tempi di vita e di lavoro e, dunque, dei servizi scolastici e per l'infanzia) consentono un miglioramento del benessere economico.

In particolare, l'Obiettivo Programmatico **Investire nell'istruzione e formazione-(01.02.01.00)** sarà realizzato intervenendo con 16 azioni/misure/policy (di cui 6 Azioni Portanti): (1) Interventi per creare la filiera Istruzione-Formazione-Lavoro; (2) Over 50: strategia di formazione e attualizzazione delle competenze per reintegro; (3) Interventi per la formazione tecnica per mestieri, arti e professioni; (4) Formazione e riqualificazione per lavoratori e imprese - AP 04; (5) Percorsi di formazione finalizzati all'occupabilità con sostegno ai disoccupati - AP 05; (6) Finanziamenti per scuole di alta formazione - AP 06; (7) Interventi per l'obbligo formativo e per l'istruzione e formazione tecnica superiore anche delle persone con disabilità - AP 07; (8) Programma innovativo per la mobilità nazionale e internazionale degli studenti e dei laureati - AP 08; (9) Misure per favorire l'accesso all'istruzione terziaria, alla qualificazione post universitaria e alla ricerca, anche in connessione con la Terza Missione - AP 09; (10) Percorsi di qualificazione e riqualificazione con azioni di accompagnamento all'occupabilità; (11) Sostegno formativo e per la creazione di occupazione nell'artigianato; (12) Sanità, Assistenza, Servizi Sociali: riqualificazione e miglioramento delle competenze; (13) Sperimentazione di servizi di orientamento allo studio e alla formazione nei CPI a sostegno dell'inserimento occupazionale; (14) Formazione per disoccupati, occupati e imprenditori in settori e professioni innovative (digitale, set-

(2) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

tore audiovisivo, cinema e spettacolo); (15) Promozione e sviluppo dell'adozione nazionale e internazionale e sostegno alle famiglie adottive; (16) Progetto famiglia: sostegno (famiglie giovani e vulnerabili); istituzione rete centri per la famiglia.

Parallelamente, l'Obiettivo Programmatico **Per la famiglia: investire nella scuola e per l'infanzia-(01.02.02.00)** sarà supportato con l'attuazione di 26 azioni/misure/policy (di cui 4 Azioni Portanti): (1) Revisione della LR n. 7/2020 sul sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia; (2) Ampliamento della rete territoriale dei servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni; (3) Costituzione Cabina di regia per gli investimenti in servizi per l'infanzia 0-3 anni; (4) Piani integrativi di offerta formativa per le scuole; (5) Programmi di educazione motoria e alimentare per la scuola; (6) Integrazione degli alunni stranieri (cultura e tradizioni nazionali, lingua italiana); (7) Interventi per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali e con disabilità; (8) Investimenti sulla formazione del personale del Sistema Integrato 0-6 anni; (9) Istituzione di buoni alle famiglie per l'accesso alle scuole paritarie; (10) Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni - AP 10; (11) Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità - AP 11; (12) Sviluppo integrato degli interventi di tutela dei minori e prevenzione degli allontanamenti; (13) Interventi per la giustizia riparativa, l'ascolto delle vittime e l'inclusione sociale degli autori di reato; (14) Programmi di intervento per l'invecchiamento attivo; (15) Conclusione processo di riordino delle IPAB; (16) Sviluppo del sistema di controllo e vigilanza sulle Aziende di Servizi alla Persona (ASP); (17) Sostegno alla cooperazione sociale; (18) Sostegno agli Enti del Terzo Settore per elevare i livelli di cittadinanza attiva e favorire l'inclusione e lo sviluppo sociale; (19) Piani sociali di zona; (20) Nuovo Piano Sociale Regionale; (21) Interventi per la popolazione immigrata volti all'integrazione nel territorio regionale; (22) Interventi rivolti alle persone con problematiche sociali e psicosociali; (23) Investimenti per l'edilizia scolastica (ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico) - AP 12; (24) Progetti speciali per le scuole - AP 13; (25) Interventi per modernizzare l'offerta formativa; (26) Scuole ed enti di formazione professionale: nuove figure specializzate (accoglienza, gestione e promozione).

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che livelli di istruzione più elevati determinano tenori di vita più elevati e maggiori opportunità di occupazione; inoltre, aumenta la speranza di vita e la sua qualità perché si hanno stili di vita e comportamenti più salutari e maggiori opportunità di lavorare in ambienti meno rischiosi.

Il contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e supporto alla disabilità-(01.02.03.00), terzo Obiettivo Programmatico di questo Indirizzo, è stato articolato in 14 azioni/misure/policy (di cui 3 Azioni Portanti): (1) Piano per l'inclusione lavorativa delle persone disabili; (2) Disabilità: interventi mirati all'inserimento o re-inserimento al lavoro, al mantenimento lavorativo, all'inclusione sociale; (3) Disabilità: percorsi orientativi e formativi di raccordo scuola/lavoro e incentivi e supporto alle imprese nell'inserimento di persone fragili; (4) Disabilità: sviluppo integrato-rafforzamento delle competenze digitali; misure di sostegno per le imprese con interventi formativi ad hoc; (5) Disabilità: collaborazione scuola-formazione per organizzazione percorsi mirati e personalizzati anche attraverso nuove misure ad hoc; (6) Centri per l'impiego 4.0; (7) Contratto di ricollocazione - AP 14; (8) Servizi per il lavoro, orientamento e formazione professionale - AP 15; (9) Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL - AP 16; (10) Tirocini sperimentali extracurricolari triennali di orientamento, formazione e sostegno lavorativo, per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati; (11) Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità (AEC); (12) Piano dedicato ad inclusione lavorativa di categorie più fragili e persone con disabilità; (13) So-

stegno alle imprese del terzo settore e alle associazioni di volontariato per rafforzare la loro capacità gestionale; (14) Osservatorio sulla salute e la sicurezza dei lavoratori.

Il miglioramento dei livelli di istruzione e formazione e, dunque, della quantità e qualità del lavoro sono obiettivi di *policy* che si dispiegano nel tempo favorendo il miglioramento degli stili di vita e svolgere attività sportiva. Inoltre, a livelli più elevati di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività.

Per **Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita-(01.02.05.00)** sono state previste 15 azioni/misure/policy ((di cui 1 Azione Portante): (1) Strumenti di sostegno alle famiglie per favorire la frequentazione di strutture sportive pubbliche e private; (2) Impiantistica sportiva regionale: interventi di carattere generale volti alla costruzione o alla ristrutturazione di nuovi impianti; (3) Grandi eventi sportivi di livello internazionale: promozione sportiva e sociale su tutto il territorio della regione in collaborazione con gli organizzatori; (4) Qualificazione con programmi di Formazione per le nuove professioni sportive; (5) Carta dei valori dello sport; (6) Aggiornamento del quadro normativo in materia di sport; (7) Investimenti per le palestre scolastiche; (8) Sport e integrazione: progetti sportivi per l'inclusione sociale in specifiche aree territoriali - AP 17; (9) Sport: strumenti di sostegno agli studenti universitari; (10) Sport e ambiente: promozione dello sport nell'istruzione e formazione pubblica (IeFP e ITS); nuovo sistema di educazione ambientale; (11) Sport: indirizzi e programmazione triennale (inclusività; integrazione); palestre della salute; (12) Progetto Giovani: Carta-giovani; Consiglio-giovani; Conferenza tematica; (13) Progetto Giovani: associazionismo, centri di aggregazione, Punti Unici Accesso; borse di studio talenti artistici; (14) Rete ostelli giovanili; (15) Facilitazioni per l'accesso dei giovani ai percorsi post diploma non universitari.

Parallelamente, per **Valorizzare la cultura nel Lazio-(01.02.06.00)**, nel corso della legislatura, sono state previste 16 azioni/misure/policy (di cui 3 Azioni Portanti): (1) Istituzione assessorato alla Cultura; (2) Azioni-misure si ispirano alla Dichiarazione di Roma dei ministri del G20 della Cultura, approvata all'unanimità il 30 luglio 2021; (3) Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: conservazione e valorizzazione con programmi e progetti innovativi; (4) Musei, biblioteche, Teatri, centri di documentazioni, archivi, istituti e beni culturali: pianificazione pluriennale con partecipazione di privati; (5) Misure e azioni per collegare la cultura e il turismo; (6) Cultura: adozione sistemi di gestione improntati alla sostenibilità e promozione di partnership tra pubblico e privato; (7) Creazione di Parchi Culturali; (8) Produzioni audiovisuali: creazione dell'organismo "Sistema cinema e audiovisivo Regione Lazio"; (9) Sviluppo, conoscenza, conservazione e valorizzare delle tradizioni popolari per esaltare il valore della comunità in chiave turistica ed aggregativa; (10) Incentivazione e sostegno delle piccole manifestazioni locali, fulcro di ogni comunità laziale; (11) UNESCO-Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale: Istituzione del registro delle attività culturali immateriali (RCI); (12) ATELIER ABC (arte, bellezza, cultura) - AP 18; (13) Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione - AP 19; (14) Tecnologia per la valorizzazione del patrimonio culturale (distretto tecnologico); (15) Lazio Cinema International - AP 20; (16) Interventi di sostegno per profili specializzati del cinema e dell'audiovisivo.

Infine, ancora in tema di diritti e di valori, il benessere soggettivo necessita di «sicurezza personale» e, dunque, è stato individuato un Obiettivo Programmatico per **Incrementare la sicurezza dei cittadini-(01.02.04.00)**. Le azioni/misure/policy previste sono 21: (1) Attuazione della LR n.1 del 2005 "Norme in materia di polizia locale"; (2) Attivazione: Conferenza regionale per la polizia locale e per le politiche di sicurezza integrata; (3) Attivazione: struttura regionale competente in materia di polizia locale e politiche di sicurezza integrata sul territorio; (4) Attiva-

zione: Comitato tecnico-consultivo per la polizia locale; (5) Attivazione: Scuola regionale di polizia locale; (6) Potenziamento del Servizio Civile Universale; (7) Rete regionale antiviolenza; gestione e ampliamento Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR); attività di prevenzione; (8) Interventi di prevenzione e presidio di specifiche aree territoriali; (9) Attuazione della L.R. n. 14 del 2015 "Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione"; (10) Attuazione della L.R. n. 7 del 2007 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio"; (11) Attuazione della L.R. n. 25 del 2008 "Promozione ed attuazione delle iniziative per favorire i processi di disarmo e la cultura della pace"; (12) Incremento performance obiettivi antiviolenza di genere: archivi informatici (piattaforma Lara) e albo associazioni attive; (13) Prevenzione e contrasto violenza di genere: contributi (di libertà) per le vittime di violenza; (14) Prevenzione violenza di genere: progetto "I luoghi delle donne"; sensibilizzazione alunni scuole medie-superiori (progetto "Io non odio"); (15) Contrasto violenza di genere (1): terapie di recupero uomini autori di violenza; istituzione Centro Uomini Antiviolenza (CUAV); recepimento Intesa Conferenza delle Regioni; (16) Contrasto violenza di genere (2): sostegno legale per le vittime di violenza; sostegno ai minori vittime di "violenza assistita"; (17) Contrasto violenza di genere (3): recepimento Intesa Conferenza delle Regioni (adeguamento strutture); (18) Contrasto violenza di genere (4): innovazioni procedurali affidamento gestioni CUAV; (19) Incremento performance obiettivi pari opportunità: osservatorio regionale; (20) Riduzione del gender-gap: certificazione imprese (progetto "Bollino rosa"); (21) Promozione della storia e cultura delle donne e campagna informativa per il contrasto alla violenza di genere.

In sintesi, il valore pubblico generato dalle azioni/misure/*policy* dell'Indirizzo programmatico sarà rinvenibile nell'incremento di numerosi ambiti del benessere individuale e sociale compreso il benessere economico e culturale.

Valutazione della performance delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); *baseline* e tendenze degli indici di performance; attese

Considerate le azioni/misure/*policy* dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 78 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 6 obiettivi programmatici.

Più in particolare, dei 78 indicatori: 26/78 sono stati necessari per analizzare gli effetti delle «politiche di istruzione e formazione»; 22/78 per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale»; 19/78 per le «politiche per la cultura e lo sport» e 11/78 per le «politiche per la sicurezza».

La misurazione dei contributi delle *policy* all'incremento del benessere della collettività è stata svolta attraverso il tasso di variazione annuale, il tasso di variazione medio annuo composto (TVMAC) e la linea di tendenza e – per la numerosità e complessità delle politiche definite per i 6 obiettivi – sono state elaborate 4 tavole esplicative (Tavv. A2 e A2-MT indicatori per le «politiche di istruzione e formazione»; Tavv. A3 e A3-MT indicatori per le «politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale»; Tavv. A4 e A4-MT indicatori per le «politiche per la cultura e lo sport» e Tavv. A5 e A5-MT indicatori per le «politiche per la sicurezza»).

Istruzione e formazione

Relativamente alle politiche per l'istruzione e formazione inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]-*Investire nell'istruzione e formazione* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]-*Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia* sono stati individuati 26

indicatori (Tavv. A2 e A2-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento (18/26 indicatori) delle *performance* degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/26 indicatori di *performance* [Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni; Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore; Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni]

Sono in netto miglioramento (NM), nel periodo di riferimento, 9/26 indicatori di *performance* [Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale); Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori; Tasso giovani NEET (maschi); Tasso giovani NEET (femmine); Tasso giovani NEET (totale); Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione]. Sono in lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, 9/26 indicatori di *performance* [Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti); Passaggio all'università; Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno; Bambini di 0-2 anni iscritti al nido; Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione; Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni; Tasso di scolarizzazione superiore; Persone con almeno il diploma (25-64 anni)]

Considerato che non sono stati osservati indicatori tendenti al netto peggioramento (NP), tuttavia sono risultati in lieve peggioramento (LP) 5/26 indicatori [Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati; Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni); Livello di istruzione della popolazione adulta].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* di «lieve peggioramento» (Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado); Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati; Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni); Livello di istruzione della popolazione adulta), le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico del Lazio.

Tavola A2: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	6.589,0	2010-2020	4,6	LM	LM
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	5,7	2010-2019	9,1	NM	LM
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	1,7	2010-2019	14,9	NM	LM
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2020	-0,2	ST	LM
Incidenza diplomati nei percorsi di istruz. tecnica e professionale sul totale dei diplomati	41,1	2013-2021	-1,6	LP	(=)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,2	LP	(=)
Passaggio all'università	53,8	2013-2021	1,1	LM	LM
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	16,3	2012-2021	2,9	LM	LM
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	8,2	2018-2022	9,5	NM	LM
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	34,6	2010-2022	4,3	LM	LM
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	65,6	2018-2022	4,1	LM	(=)
Giovani che abbandonano premat. i percorsi di istruz.-formaz. professionale (totale)	11,0	2018-2022	9,3	NM	LM
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	98,8	2018-2022	-0,0	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,3	2018-2022	-1,4	LP	(=)
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,0	2018-2022	3,6	LM	LM
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,3	2018-2022	11,7	NM	LM
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	90,4	2013-2022	-0,8	ST	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,4	2018-2022	3,4	LM	LM
Tasso di scolarizzazione superiore	85,2	2018-2022	1,3	LM	LM
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	31,2	2018-2023	-3,1	LP	(=)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	38,4	2018-2023	-3,2	LP	(=)
Tasso giovani NEET (femmine)	21,6	2018-2023	7,2	NM	LM
Tasso giovani NEET (maschi)	22,8	2018-2023	11,2	NM	LM
Tasso giovani NEET (totale)	22,2	2018-2023	9,2	NM	LM
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	70,1	2018-2023	1,1	LM	LM
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2023	11,1	NM	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A2-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	Il numero assoluto di studenti con disabilità iscritti alla scuola secondaria di secondo grado Valori assoluti	Istat
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori in % Valori percentuali	Istat
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori in % Valori percentuali	Istat
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%) Valori percentuali	Istat
Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati Valori percentuali	Istat
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Valori percentuali	Istat
Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. Tasso specifico di coorte	Istat
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. Per 1.000 residenti di 20-29 anni	Istat
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età Valori percentuali	Istat
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni) Valori percentuali	Istat
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima in Italia Valori percentuali	Istat
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%) Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua) Valori percentuali	Istat
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione inoccupata nella classe di età 25-64 anni (%) Valori percentuali	Istat
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti occupati nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione occupata nella classe di età 25-64 anni (%) Valori percentuali	Istat
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. Valori percentuali	Istat
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale) Valori percentuali	Istat
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua) Valori percentuali	Istat
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica Valori percentuali	Istat
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (femmine)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (femmine) Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (maschi)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (maschi) Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (totale)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) Valori percentuali	Istat
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni. Valori percentuali	Istat
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali

Lavoro e contrasto al disagio sociale

Relativamente alle politiche del lavoro e per il contrasto al disagio sociale inerenti all'Obiettivo programmatico Obiettivo programmatico [codice 01.02.03.00]-*Contrasto alla marginalità sociale: dignità del lavoro, occupazione e sostegno alla disabilità* sono stati individuati 22 indicatori (Tavv. A3 e A3-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento e stazionarietà (15/22 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle policy – nel lungo periodo – su questo obiettivo. Le difficoltà della situazione sociale, tuttavia, sono evidenziati dalle tendenze di peggioramento di un numero non trascurabile di indicatori.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata: (a) una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/22 indicatori di *performance* [Incidenza della disoccupazione di lunga durata (totale); Tasso di occupazione (20-64 anni); Tasso di occupazione (totale); Tasso di occupazione della popolazione straniera (totale); Tasso di occupazione over 54 (totale)]; (b) sono in netto miglioramento (NM), nel periodo di riferimento, 5/22 indicatori di *performance* [Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale); Persone in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 (totale); Collocamento mirato: persone con disabilità avviate al lavoro al 31 dicembre (valori assoluti); Tasso di disoccupazione giovanile; Tasso giovani NEET (totale)]; (c) sono in lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, 5/22 indicatori di *performance* [Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Collocamento mirato: tirocini avviati al 31 dicembre (valori assoluti); Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo; Dipendenti con bassa paga; Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali; Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni].

La tendenza al lieve peggioramento (LP) riguarda 6/22 indicatori [Indice di povertà regionale (famiglie); Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Addetti delle nuove imprese; Imprenditorialità giovanile (totale); Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli] e il netto peggioramento (NP) è stato osservato in 1/22 indicatori [Tasso di criminalità minorile].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento (Indice di povertà regionale (famiglie); Minori a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Persone a rischio di povertà o esclusione sociale - Europa 2030 (totale); Addetti delle nuove imprese; Imprenditorialità giovanile (totale); Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli; Tasso di criminalità minorile), le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico e sociale del Lazio.

Tavola A3: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]- Investire nell'istruzione e formazione e Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	6.589,0	2010-2020	4,6	LM	(◆)
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	5,7	2010-2019	9,1	NM	(◆)
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	1,7	2010-2019	14,9	NM	(◆)
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	95,1	2010-2020	-0,2	ST	LM
Incidenza diplomati nei percorsi di istruz. tecnica e professionale sul totale dei diplomati	41,1	2013-2021	-1,6	LP	(=)
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	31,4	2018-2021	-1,2	LP	(=)
Passaggio all'università	53,8	2013-2021	1,1	LM	LM
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	16,3	2012-2021	2,9	LM	LM
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	8,2	2018-2022	9,5	NM	LM
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	34,6	2010-2022	4,3	LM	LM
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	65,6	2018-2022	4,1	LM	(◆)
Giovani che abbandonano premat. i percorsi di istruz.-formaz. professionale (totale)	11,0	2018-2022	9,3	NM	LM
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	98,8	2018-2022	-0,0	ST	LM
Livello di istruzione della popolazione adulta	30,3	2018-2022	-1,4	LP	(=)
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,0	2018-2022	3,6	LM	(◆)
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	8,3	2018-2022	11,7	NM	(◆)
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	90,4	2013-2022	-0,8	ST	LM
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	31,4	2018-2022	3,4	LM	(◆)
Tasso di scolarizzazione superiore	85,2	2018-2022	1,3	LM	(◆)
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	31,2	2018-2023	-3,1	LP	(=)
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria 1° grado)	38,4	2018-2023	-3,2	LP	(=)
Tasso giovani NEET (femmine)	21,6	2018-2023	7,2	NM	(◆)
Tasso giovani NEET (maschi)	22,8	2018-2023	11,2	NM	(◆)
Tasso giovani NEET (totale)	22,2	2018-2023	9,2	NM	(◆)
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	70,1	2018-2023	1,1	LM	(◆)
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	11,0	2018-2023	11,1	NM	(◆)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A3-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia -Obiettivo programmatico [codice 01.02.01.00]-Investire nell'istruzione e forma Obiettivo programmatico [codice 01.02.02.00]- Per la famiglia: Investire nella scuola e nell'infanzia

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Alunni con disabilità della scuola secondaria di II grado (valori assoluti)	Il numero assoluto di studenti con disabilità iscritti alla scuola secondaria di secondo grado Valori assoluti	Istat
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori in % Valori percentuali	Istat
Tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori	Abbandoni sul totale degli iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori in % Valori percentuali	Istat
Tasso di partecipazione nell'istruzione secondaria superiore	Totale degli iscritti alle scuole secondarie superiori sulla popolazione residente nella classe di età 14-18 anni (%) Valori percentuali	Istat
Incidenza dei diplomati nei percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	Numero di diplomati (totale) presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati Valori percentuali	Istat
Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni. Valori percentuali	Istat
Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere. Tasso specifico di coorte	Istat
Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile. Per 1.000 residenti di 20-29 anni	Istat
Adulti che partecipano all'apprendimento permanente (totale)	Popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età Valori percentuali	Istat
Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni) Valori percentuali	Istat
Condizione occupazionale dei laureati dopo 1-3 anni dal conseguimento del titolo	Tasso di occupazione dei 20-34enni non più in istruzione/formazione con un titolo di studio terziario conseguito da 1 a 3 anni prima in Italia Valori percentuali	Istat
Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (totale)	Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni	Popolazione in età 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore sul totale della popolazione in età 15-19 anni (%) Valori percentuali	Istat
Livello di istruzione della popolazione adulta	Percentuale della popolazione in età 25-64 anni che ha conseguito al più un livello di istruzione secondario inferiore (media annua) Valori percentuali	Istat
Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti inoccupati (disoccupati e non forze di lavoro) nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione inoccupata nella classe di età 25-64 anni (%) Valori percentuali	Istat
Occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	Adulti occupati nella classe di età 25-64 anni che partecipano ad attività formative e di istruzione sul totale della popolazione occupata nella classe di età 25-64 anni (%) Valori percentuali	Istat
Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni. Valori percentuali	Istat
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione 5 e 6 (Isced97) in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età (totale) Valori percentuali	Istat
Tasso di scolarizzazione superiore	Percentuale della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore (media annua) Valori percentuali	Istat
Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica Valori percentuali	Istat
Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (femmine)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (femmine) Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (maschi)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (maschi) Valori percentuali	Istat
Tasso giovani NEET (totale)	Giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale) Valori percentuali	Istat
Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni. Valori percentuali	Istat

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), Istat che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni. | Valori percentuali

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Cultura e sport

Relativamente alle politiche per la cultura e lo sport inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-*Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita* e all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]-*Valorizzare la cultura nel Lazio* sono stati individuati 19 indicatori (Tavv. A4 e A4-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di peggioramento (12/19 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/19 indicatori di *performance* [Occupazione culturale e creativa; Diffusione della pratica sportiva; Partecipazione culturale fuori casa].

Considerato che non vi sono tendenze di netto miglioramento (NM), vi sono – invece – *performance* di lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, che riguardano 4/19 indicatori di *performance* [Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi; Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali; Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali].

Le tendenze negative hanno interessato la maggior parte degli indicatori.

Sono risultati il lieve peggioramento (LP) 6/19 indicatori [Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale; Incidenza della spesa per ricreazione e cultura; Lettura di libri e quotidiani; Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi; Domanda di spettacolo sportivo; Domanda di spettacolo teatrale e musicale] e vi è stato un netto peggioramento (NP) per 6/19 indicatori [Indice di domanda culturale (circuiti museali); Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante; Fruizione delle biblioteche].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/*policy*, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento (Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale; Incidenza della spesa per ricreazione e cultura; Lettura di libri e quotidiani; Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi; Domanda di spettacolo sportivo; Domanda di spettacolo teatrale e musicale; Indice di domanda culturale (circuiti museali); Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale; Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna; Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante; Fruizione delle biblioteche) le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui, le famiglie e il capitale economico e sociale del Lazio.

Tavola A4 - PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita e Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]- Valorizzare la cultura nel Lazio

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi	0,4	2015-2020	4,9	LM	(◆)
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale	5,5	2015-2020	-3,0	LP	(=)
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	6,8	2010-2020	-1,2	LP	(=)
Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi	14,2	2015-2020	2,9	LM	(◆)
Indice di domanda culturale (circuiti museali)	462,6	2010-2020	-15,7	NP	(=)
Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi	52.357,7	2015-2020	-1,7	LP	(=)
Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	265,5	2010-2021	5,0	LM	(◆)
Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale	#N/D	2019-2021	-101,4	NP	(=)
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	257,8	2010-2021	-9,4	NP	(=)
Diffusione della pratica sportiva	33,8	2010-2022	0,7	ST	LM
Domanda di spettacolo sportivo	56,1	2018-2022	-1,9	LP	(=)
Domanda di spettacolo teatrale e musicale	85,3	2010-2022	-1,4	LP	(=)
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna	90,9	2018-2022	-12,3	NP	(=)
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante	486,5	2018-2022	-7,4	NP	(=)
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali	79,1	2011-2022	2,3	LM	(◆)
Fruizione delle biblioteche	#N/D	2019-2023	-5,9	NP	(=)
Lettura di libri e quotidiani	38,5	2010-2023	-2,0	LP	(=)
Occupazione culturale e creativa	4,7	2018-2023	0,4	ST	LM
Partecipazione culturale fuori casa	39,9	2010-2023	-0,6	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A4-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia
Obiettivo programmatico [codice 01.02.05.00]-Favorire l'accesso allo sport e migliorare gli stili di vita e Obiettivo programmatico [codice 01.02.06.00]- Valorizzare la cultura nel Lazio

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTI
Grado di integrazione verticale delle imprese nei settori culturali e creativi	Valore aggiunto delle imprese nei settori culturali e creativi sul fatturato delle imprese degli stessi settori Valori percentuali	Istat
Incidenza del valore aggiunto dei settori culturali e creativi sul totale	La percentuale del valore aggiunto economico generato dai settori culturali e creativi rispetto al totale dell'economia. Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa per ricreazione e cultura	Consumi interni (dei residenti e non) per ricreazione e cultura sul totale dei consumi interni (%) Valori percentuali	Istat
Incidenza di dipendenti in età giovanile delle imprese nei settori culturali e creativi	Dipendenti in età giovanile (15-29 anni) delle unità locali delle imprese nei settori culturali e creativi sul totale dei dipendenti degli stessi settori (%) Valori percentuali	Istat
Indice di domanda culturale (circuiti museali)	Numero di visitatori dei circuiti sul totale di musei e istituti similari appartenenti ai circuiti Numero di visitatori per km2	Istat
Produttività del lavoro nei settori culturali e creativi	Valore aggiunto delle imprese nei settori culturali e creativi per addetti dello stesso settore Euro	Istat
Grado di promozione dell'offerta culturale dei musei e degli istituti similari statali	Visitatori paganti su visitatori non paganti dei musei e degli istituti similari con ingresso a pagamento (percentuale) Valori percentuali	Istat
Incidenza della popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale	Percentuale di popolazione residente in comuni senza alcuna offerta culturale Valori percentuali	Istat
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali	Numero di visitatori dei musei e istituti similari statali Numero di visitatori per km2	Istat
Diffusione della pratica sportiva	Popolazione di 3 anni e più che esercita pratica sportiva in modo continuativo o saltuario sul totale della popolazione di 3 anni e più (%) Valori percentuali	Istat
Domanda di spettacolo sportivo	Ingressi a eventi di spettacolo sportivo per 100 abitanti Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo teatrale e musicale	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport nei comuni situati in area interna	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Domanda di spettacolo, intrattenimento e sport per abitante	Ingressi a eventi di spettacolo per 100 abitanti Numero di ingressi a eventi per 100 abitanti	Istat
Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali e non statali	Indica quanto interesse c'è per le attività culturali in una determinata area geografica. Numero di visitatori per km2	Istat
Fruizione delle biblioteche	Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più. Valori percentuali	Istat
Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più. Valori percentuali	Istat
Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in professioni o settori di attività culturali e creativi (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più). Per 100 occupati	Istat
Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica. Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Sicurezza

In merito alle politiche per la sicurezza inerenti all'Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00]- *Incrementare la sicurezza dei cittadini*, sono stati individuati 11 indicatori (Tavv. A5 e A5-MT).

Nel complesso, è prevalente un'intonazione di miglioramento-stazionarietà (10/11 indicatori) nelle valutazioni degli indicatori scelti per monitorare l'impatto delle *policy* – nel lungo periodo – su questo obiettivo.

Nel periodo di riferimento assunto, dunque, è stata osservata una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 3/11 indicatori di **performance** [Indice di microcriminalità nelle città (1); Indice di microcriminalità nelle città (2); Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive].

Essendosi ridotta – con percentuali elevate - la criminalità di tipo mafioso e risultando meno furti e rapine denunciate si può ritenere che vi sia stata una tendenza in netto miglioramento (NM) per 3/11 indicatori di *performance* [Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso; Tasso di furti denunciati; Tasso di rapine denunciate].

Parallelamente, essendosi ridotte – con percentuali di arretramento moderate – il rischio di criminalità per cittadini e famiglie nelle zone in cui vivono ed essendosi osservate attenuazioni degli elementi di degrado oltre alla minor presenza di lavoro nero e omicidi, vi sono performance di lieve miglioramento (LM), nel periodo di riferimento, che riguardano 4/11 indicatori di *performance* [Percezione del rischio di criminalità; Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono; Tasso di irregolarità del lavoro; Tasso di omicidi].

La tendenza molto negativa, come osservato anche nell'analisi delle *performance* degli indicatori scelti per valutare il valore pubblico delle politiche per il lavoro e per il contrasto al disagio e marginalità sociale, è stata riscontrata in 1 indicatore, in netto peggioramento (NP) relativo al tasso di criminalità minorile.

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/*policy*, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per un indicatore (Tasso di criminalità minorile), con *performance* in netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/*policy* volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico saranno gli individui e le famiglie del Lazio.

Tavola A5: PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00]- Incrementare la sicurezza dei cittadini

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Indice di microcriminalità nelle città (1)	14,5	2010-2017	-0,0	ST	LM
Indice di microcriminalità nelle città (2)	26,7	2010-2019	-0,3	ST	LM
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	41,4	2010-2020	1,9	LM	(♦)
Tasso di criminalità minorile	2,0	2010-2016	-10,6	NP	(=)
Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso	1,5	2010-2016	7,1	NM	(♦)
Tasso di furti denunciati	26,4	2010-2020	5,7	NM	(♦)
Tasso di irregolarità del lavoro	9,6	2010-2012	4,5	LM	(♦)
Tasso di omicidi	0,5	2010-2017	2,5	LM	(♦)
Tasso di rapine denunciate	0,6	2010-2020	5,8	NM	(♦)
Percezione del rischio di criminalità	41,5	2010-2023	1,1	LM	(♦)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A5-MT: PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 01.02.00.00] – Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia - Obiettivo programmatico [codice 01.02.04.00] - Incrementare la sicurezza dei cittadini

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Indice di microcriminalità nelle città (1)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti Numero per mille abitanti	Istat
Indice di microcriminalità nelle città (2)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città sul totale dei delitti (%) Valori percentuali	Istat
Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono	Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie in % Valori percentuali	Istat
Tasso di criminalità minorile	Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni Valori percentuali	Istat
Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso	Reati associativi per centomila abitanti (popolazione residente media) Numero per centomila abitanti	Istat
Tasso di furti denunciati	Furti denunciati per mille abitanti (popolazione residente media) Numero per mille abitanti	Istat
Tasso di irregolarità del lavoro	Unità di lavoro irregolari sul totale delle unità di lavoro (percentuale) Valori percentuali	Istat
Tasso di omicidi	Omicidi volontari consumati per centomila abitanti (popolazione residente media) Numero per centomila abitanti	Istat
Tasso di rapine denunciate	Rapine denunciate per mille abitanti (popolazione residente media) Numero per mille abitanti	Istat
Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti statistiche ufficiali.

Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo

L'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» è articolato in 2 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 32 azioni/misure/policy, tra cui 6 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenute in 3 Azioni Portanti (AP)⁽³⁾.

L'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali».

- Obiettivo programmatico **02.01.01.00** **Roma Capitale e urbanistica regionale**
- Obiettivo programmatico **02.01.02.00** **Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR**

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

Gli Obiettivi Programmatici – con l'impegno a riconoscere a Roma, in quanto Capitale d'Italia, un'autonomia gestionale che permetta di ottimizzare le risorse e assumersi la responsabilità di deleghe che decongestionino l'attività politico-amministrativa regionale – sono volti a migliorare il benessere degli individui, delle famiglie e, dunque, degli habitat umani. Per questo si procederà con interventi di rigenerazione urbana e recupero edilizio favorendo, anche, i residenti nei piccoli comuni, nei territori montani e nelle aree interne. Le rigenerazioni saranno condotte anche in funzione di valorizzare, sviluppare le specificità dei territori – a partire dal turismo – e avviare il ripopolamento.

Per raggiungere l'Obiettivo Programmatico **Roma Capitale e urbanistica regionale (02.01.01.00)** sono state definite 18 azioni/misure/policy (comprese 2 Azioni Portanti): (1) Piano Territoriale Regionale Generale; (2) Testo Unico in materia di edilizia e urbanistica; (3) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: procedure edilizie e urbanistiche; (4) Semplificazione amministrativa, Nuclei abusivi e Print (Programmi Integrati d'Intervento); (5) Revisione LR 7/2007; rigenerazione urbana e recupero edilizio; (6) Istituzione Commissione Regionale per il Paesaggio; revisione LR 38/1999 (in tema di agricoltura e PUCG) e deleghe paesagistiche; (7) Semplificazioni amministrative (VAS; Piani; Deleghe); integrazioni e coordinamenti procedurali (pianificazione; VAS e VAP; Consorzio Unico Industriale); (8) Redazione Regolamento Edilizio Tipo regionale; nuovo tavolo tecnico; evoluzione del Geo-portale (reti infrastrutturali territoriali); (9) Misure in favore dei residenti nei piccoli comuni: salvaguardia, sviluppo sostenibile e equilibrato; (10) Territori montani e aree interne: valorizzazione, sviluppo, incentivi al ripopolamento; (11) Massiccio del Terminillo: sviluppo e destagionalizzazione del turismo; (12) Contrasto allo spopolamento: sostegno alla creazione di comunità rurali sostenibili; riuso dei borghi abbandonati e valorizzazione delle tradizioni culturali - AP 21; (13) Partecipazione ai Grandi eventi culturali; (14) Salvaguardia e valorizzazione dell'identità dei luoghi: parchi, giar-

(3) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

dini storici e paesaggi rurali; (15) Incentivi per lo sviluppo economico piccoli comuni; (16) Interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero - AP 22; (17) Introduzione di processi per aumentare l'efficienza legislativa e amministrativa; (18) Completamento trasformazione Comunità Montane e politiche di sviluppo dei territori montani.

Per l'Obiettivo Programmatico **Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR (02.01.02.00)** sono state individuate 14 azioni/misure/policy (compresa 1 Azione Portante): (1) Piano per l'edilizia agevolata per la copertura della domanda di nuovi alloggi (efficienti energeticamente) da cedere in proprietà; (2) Reperimento nuove risorse finanziarie; (3) Istituzione fondo di garanzia per mutui edilizi; (4) Riduzione procedure urbanistiche; (5) Attuazione piani di zona e semplificazione procedure accesso; (6) Applicazione di formule innovative e agevolate (Rent to Buy) per 1000 appartamenti Fondazione Enasarco; (7) Attuazione interventi del PNRR; (8) Introduzione di procedure per la semplificazione e l'efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; (9) Interventi di urbanizzazione primaria nei PEEP avviati - AP 23; (10) Censimento e valorizzazione dei beni del patrimonio regionale e impiego a fini sociali e culturali; (11) Rinnovo dei contratti di affitto dei fondi rustici al fine di promuovere la conservazione delle attività agricole; (12) Alienazione delle ex case cantoniere in favore dei soggetti aventi diritto attraverso procedure volte ad incentivare l'acquisto; (13) Anno Giubilare 2025: cessione alle diocesi dei luoghi di culto; valorizzazione Santa Maria della Pietà; (14) Valorizzazione dell'Istituto Forlanini.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che gli interventi, nel complesso, miglioreranno gli *habitat* umani. Inoltre, la valutazione del valore pubblico derivante dagli obiettivi dell'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo» deve essere svolta considerando, anche, le *performance* sul benessere delle azioni/misure/policy relative definite nell'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali».

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 11 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (Tavv. A6 e A6-MT).

Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle politiche pubbliche sull'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance* [Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati; Indice di microcriminalità nelle città (1); Trasporto pubblico locale nelle città; Disponibilità di verde urbano; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive]; un netto miglioramento (NM) per 1/11 indicatori di *performance* [Dotazione di parcheggi di corrispondenza].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 3/11 indicatori [Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Abusivismo edilizio; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante].

Attese e beneficiari. – Il contributo atteso al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy, è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Abusivismo edilizio; Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Tavola A6 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo - Obiettivo programmatico [codice 02.01.01.00] - Roma Capitale e urbanistica regionale e Obiettivo programmatico [codice 02.01.02.00] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati	23,6	2010-2019	0,1	ST	LM
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	8,3	2010-2015	5,9	NM	(♦)
Indice di microcriminalità nelle città (1)	14,5	2010-2017	-0,0	ST	LM
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,8	NP	(=)
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	6,8	2011-2019	-1,2	LP	(=)
Trasporto pubblico locale nelle città	142,0	2010-2013	-0,4	ST	LM
Abusivismo edilizio	22,5	2010-2022	-6,0	NP	(=)
Disponibilità di verde urbano	21,2	2011-2022	0,1	ST	LM
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti, scolari, utenti mezzi pubblici (totale))	29,3	2010-2022	-1,5	LP	(=)
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2023	-3,9	LP	(=)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A6-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.01.00.00] – Assetto urbanistico per lo sviluppo - Obiettivo programmatico [codice 02.01.01.00] - Roma Capitale e urbanistica regionale e - Obiettivo programmatico [codice 02.01.02.00] - Migliorare le condizioni di famiglie e imprese: edilizia agevolata e progetti PNRR

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Difficoltà delle famiglie nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati	Famiglie che dichiarano molta o abbastanza difficoltà nel raggiungere negozi alimentari e/o mercati sul totale delle famiglie (%) Valori percentuali	Istat
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti Numero per mille autovetture circolanti	Istat
Indice di microcriminalità nelle città (1)	Totale delitti legati alla microcriminalità nelle città per 1.000 abitanti Numero per mille abitanti	Istat
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno Numero per abitante	Istat
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) Posti-km	Istat
Trasporto pubblico locale nelle città	Reti urbane di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale Valori percentuali	Istat
Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. Per 100 costruzioni autorizzate	Cresme
Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana. M ² per abitante	Istat
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto Valori percentuali	Istat
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali

L'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» è articolato in 2 Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 40 azioni/misure/policy, tra cui 21 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenute 12 Azioni Portanti (AP)⁽⁴⁾.

L'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» è correlato – in senso stretto – con l'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo».

- Obiettivo programmatico	02.02.01.00	Tutela ambientale e protezione civile
- Obiettivo programmatico	02.02.02.00	Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

La «politica di tutela attiva dell'ambiente e del paesaggio» ha il duplice scopo di proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale esistente; questa politica avrà, alla base della strategia, l'«ipotesi di pianificazione del territorio innovativa e votata alla crescita del Lazio». La tutela dell'ambiente significa, anche, protezione delle comunità dall'ampia varietà di rischi naturali (e non). Il ruolo della Protezione civile sarà sostenuto e potenziato e, particolare attenzione, sarà riservata – con specifiche azioni verso i giovani – all'educazione e preparazione della cittadinanza rispetto alla gestione delle emergenze e riduzione dei rischi.

Con questa premessa, l'Obiettivo Programmatico **Tutela ambientale e protezione civile (02.02.01.00)** prevede l'attuazione di 19 azioni/misure/policy (comprese 5 Azioni portanti): (1) Aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale; (2) Potenziamento del sistema regionale di protezione civile (L.R. 10/2023); (3) Interventi per educare i cittadini alla preparazione nelle emergenze e per la riduzione del rischio; (4) Parco Nazionale del Circeo: tutela del patrimonio ambientale; (5) Parco Nazionale del Circeo: valorizzazione del patrimonio ambientale per l'ambito turistico; (6) Interventi di depurazione e risanamento della Valle del Sacco; (7) Politiche per il miglioramento della qualità dell'aria; (8) Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità - AP 24; (9) Interventi per la realizzazione di invasi di raccolta d'acqua nel Lazio - AP 25; (10) Riqualificazione centri abitati e interventi di adattamento ai cambiamenti climatici in base al piano nazionale (PNSCC); (11) Approvazione del nuovo piano regionale di tutela delle acque; (12) Interventi per il contenimento delle dispersioni idriche - AP 26; (13) Interventi ulteriori per migliorare la qualità dell'acqua e il risparmio idrico; (14) Interventi per la sostenibilità delle infrastrutture idriche; (15) Interventi per il recupero e riutilizzo delle acque da depurazione; (16) Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio e progetti per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa - AP 27; (17) Finanziamento del fondo per la bonifica di siti pubblici e delle discariche abusive - AP 28; (18) Idrico-Idroelettrico: nuove disposizioni in materia di concessioni e derivazione; norme per la

(4) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

competenza; (19) Governance per la mitigazione del rischio idrogeologico e frane; interventi per mitigare l'erosione della costa.

Il diritto alla mobilità e la realizzazione di trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili, parte dall'assunto che le «[...] *le infrastrutture dovranno necessariamente tener conto della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini e quindi nessuna infrastruttura potrà essere realizzata qualora esistano rischi accertati di peggioramento ambientale [...]*».

L'Obiettivo Programmatico **Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili (02.02.02.00)** – in base alla strategia regionale – dovrà essere raggiunto con l'attuazione di 21 azioni/misure/policy (comprese 7 azioni Portanti): (1) Interventi sulle reti infrastrutturali dell'area del Terminillo; (2) Realizzazione interventi programmati; (3) Potenziamento della rete viaria del territorio regionale; (4) Ammodernamento delle reti di trasporto; (5) Realizzazione della Traversale Nord (collegamento Adriatico-Tirreno); (6) Collegamenti con la città di Rieti; (7) Ricostruzione del territorio reatino colpito dal sisma del 2016; (8) Interventi di adeguamento e miglioramento sismico degli edifici pubblici - AP 29; (9) Interventi in aree terremotate; (10) Realizzazione di nuove piste ciclabili infrastrutturate con materiali eco-sostenibili; (11) Corridoio Roma-Latina-Valmontone: fattibilità di soluzioni alternative per l'intersezione con il nodo stradale di Roma; (12) Investimenti sulla rete stradale (regionale e locale); (13) Realizzazione del nodo di interscambio del Pigneto; (14) Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; (15) Ferrovia Roma-Viterbo (raddoppio e ammodernamento e acquisto nuovi treni) e Ferrovia Roma-Lido (ammodernamento della rete e acquisto di nuovi treni) - AP 30; (16) Investimenti per il TPL (acquisto autobus ad alta efficienza ambientale) - AP 31; (17) Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva - AP 32; (18) Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana - AP 33; (19) Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane di Roma e Metro C ferrovie concesse); (20) Completamento del rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità - AP 34; (21) Interventi per la realizzazione del Programma regionale banda ultra-larga - AP 35.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 obiettivi potrà essere valutato nell'incremento del benessere diretto di individui e famiglie – e, dunque, della collettività – in considerazione del fatto che gli interventi, nel complesso, miglioreranno gli habitat umani. Inoltre, la valutazione del valore pubblico derivante dagli obiettivi dell'Indirizzo Programmatico «Ambiente, territorio, reti infrastrutturali» deve essere svolta considerando, anche, le *performance* sul benessere delle azioni/misure/policy relative definite nell'Indirizzo Programmatico «Assetto urbanistico per lo sviluppo».

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 17 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere⁽⁵⁾, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dai 2 obiettivi programmatici (Tavv. A7 e A7-MT).

(5) Altri 7 indicatori ufficiali [(1) Aree terrestri protette; (2) Dinamica dei litorali in erosione; (3) Erosione dello spazio rurale da abbandono; (4) Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana; (5) Resilienza ai Terremoti degli Insediamenti, per presenza di microzonazione sismica; (6) Superficie delle Aree agricole ad Alto Valore Naturale; (7) Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici] sono stati individuati originariamente. Per essi, tuttavia, per il numero limitato di informazioni disponibili non è – ancora – possibile individuare le tendenze di medio-lungo periodo.

Nell'insieme non vi è una chiara evidenza di stabilità-miglioramento o peggioramento delle *performance* degli indicatori inerenti alle materie dell'urbanistica.

Nel periodo di riferimento assunto è stata osservata: una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/17 indicatori di *performance* [Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive; Zone a Protezione Speciale (ZPS); Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1); Trasporto pubblico locale nelle città]; un netto miglioramento (NM) in 1/17 indicatori di *performance* [Dotazione di parcheggi di corrispondenza]; un lieve miglioramento (LM) per 1/17 indicatori [Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/17 indicatori [Monitoraggio della qualità dell'aria; Popolazione esposta al rischio di frane; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Siti di Importanza Comunitaria (SIC); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/17 indicatori [Impatto degli incendi boschivi; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori [Monitoraggio della qualità dell'aria; Popolazione esposta al rischio di frane; Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia; Siti di Importanza Comunitaria (SIC); Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale); Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita; Impatto degli incendi boschivi; Popolazione esposta al rischio di alluvioni; Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco; Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante], con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dei 2 Obiettivi Programmatici saranno gli individui, le famiglie, l'ambiente e l'economia del Lazio.

Tavola A7 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali - Obiettivo programmatico [codice 02.02.01.00] – Tutela ambientale e protezione civile e Obiettivo programmatico [codice 02.02.02.00] – Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	8,3	2010-2015	5,9	NM	(♦)
Monitoraggio della qualità dell'aria	0,64	2010-2012	-2,3	LP	(=)
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	311,3	2011-2020	-12,8	NP	(=)
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	3,50	2015-2020	-7,8	NP	(=)
Popolazione esposta al rischio di frane	1,60	2015-2020	-2,7	LP	(=)
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	6,82	2011-2019	-1,2	LP	(=)
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,6	ST	LM
Trasporto pubblico locale nelle città	142,0	2010-2013	-0,4	ST	LM
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	7,13	2010-2021	-1,4	LP	(=)
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	22,1	2010-2021	-0,6	ST	LM
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	61,8	2010-2022	2,6	LM	(♦)
Impatto degli incendi boschivi	0,30	2010-2022	-6,4	NP	(=)
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	38,5	2010-2022	0,6	ST	LM

Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	0,05	2010-2022	-5,3	NP	(=)
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti, scolari, utenti mezzi pubblici (totale))	29,3	2010-2022	-1,5	LP	(=)
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	36,1	2012-2023	-3,9	LP	(=)
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	16,3	2010-2023	0,1	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A7-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 02.02.00.00] – Ambiente, territorio, reti infrastrutturali - Obiettivo programmatico [codice 02.02.01.00] – Tutela ambientale e protezione civile e Obiettivo programmatico [codice 02.02.02.00] – Mobilità, trasporti e infrastrutture moderne e sostenibili

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Dotazione di parcheggi di corrispondenza	Numero di stalli di sosta nei parcheggi di corrispondenza dei comuni capoluogo di provincia per 1.000 autovetture circolanti Numero per mille autovetture circolanti	Istat
Monitoraggio della qualità dell'aria	Dotazione di stazioni di monitoraggio dell'aria (valori per 100.000 abitanti) Numero per centomila abitanti	Istat
Passeggeri trasportati dal TPL nei comuni capoluogo di provincia per abitante	Rapporto tra il numero di passeggeri trasportati dal Trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia e la popolazione residente media nell'anno Numero per abitante	Istat
Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. Valori percentuali	Istat
Popolazione esposta al rischio di frane	Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011. Valori percentuali	Istat
Posti-km offerti dal TPL nei comuni capoluogo di provincia	Posti-km offerti dal Trasporto pubblico locale nei capoluoghi di Provincia (migliaia per abitante) Posti-km (migliaia per abitante)	Istat
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Giornate per abitante	Istat
Trasporto pubblico locale nelle città	Reti urbane di trasporto pubblico nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km ² di superficie comunale Valori percentuali	Istat
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	Superficie dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) sulla superficie regionale (percentuale) Valori percentuali	Istat
Zone a Protezione Speciale (ZPS)	Superficie delle Zone a Protezione Speciale (ZPS) sulla superficie Regionale (valore in percentuale) Valori percentuali	Istat
Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale (Totale)	La percentuale di soddisfazione dei passeggeri nei confronti del servizio ferroviario Valori percentuali	Istat
Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km ² . Per 1.000 km ²	Istat
Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario (1)	Persones che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre (%) Valori percentuali	Istat
Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco	Superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale (%) Valori percentuali	Istat
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto Valori percentuali	Istat
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più. Valori percentuali	Istat
Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più. Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita

L'Indirizzo Programmatico «Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita» ha un Obiettivo Programmatico; alla sua realizzazione concorrono 47 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenute 11 Azioni Portanti (AP)⁽⁶⁾.

Gli ambiti di policy – e, il corrispondente valore pubblico – in tema di «competitività e il finanziamento privato dell'attività economica», «ricerca, sviluppo e innovazione» e «tendenze generali dei settori e dell'attività economica» dell'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» sono fortemente correlati con l'Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] – Investimenti settoriali e, dunque, con gli Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche».

- Obiettivo programma- **03.01.01.00 Crescita industriale (credito, aree per la produzione, in-**
tico **novazione e ricerca, Terza Missione)**

Valore pubblico e *performance* delle policy

Valore pubblico

Per la molteplicità d'intervento prevista per l'Obiettivo Programmatico **Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione) (03.01.01.00)** il valore pubblico è stata individuato per *policy mix* (**competitività domestica e internazionale; approvvigionamento al credito; ricerca e innovazione; migliorare e modernizzare i luoghi della produzione regionale; sviluppo di nuovi ambiti o di riconversione di ambiti produttivi**) che concorrono a specifici fabbisogni – i cui confini sono molto labili e interconnessi – del settore secondario.

Al netto di 2 interventi ((1) Liberalizzazione di tutte le attività controllate e amministrative non incidenti su interessi collettivi; (2) Reingegnerizzazione informatica delle procedure con l'IA: contratti pubblici; provvedimenti autorizzativi o concessori (licenze di commercio) necessari per **semplificare le fasi burocratiche** e, dunque, i tempi d'attesa e procedurali per cittadini e imprese, un gruppo di 3 azioni/misure/policy ((1) Interventi di sostegno al commercio; (2) Interventi di sostegno all'offerta alberghiera e della ristorazione; (3) Interventi di sostegno alle imprese artigiane per il passaggio generazionale e la trasmissione delle conoscenze) ha la funzione di individuare – nell'industria e nell'artigianato e in alcuni specifici rami dei servizi – l'intervento pubblico regionale più idoneo per l'**incremento della produzione quali-quantitativa** e, dunque, per generare un incremento **del benessere economico**.

La competitività domestica e internazionale, per generare un incremento del benessere economico, sarà stimolata con politiche regionale che prevedono 11 azioni/interventi/misure/policy ((1) Interventi per l'internazionalizzazione e l'innovazione sui distretti produttivi (elettronica e

(6) Le Azioni Portanti caratterizzano l'attuazione del programma di legislatura la cui spesa ha una copertura finanziaria vincolata ai piani e programmi vigenti dopo aver concluso lo specifico iter procedurale per la sua approvazione.

difesa; farmaceutico; ceramica); (2) Investimenti nei settori strategici *Smart Specialization*; trasferimento tecnologico tra imprese e tra settori-AP 37; (3) Interventi di sostegno al riposizionamento competitivo dei sistemi imprenditoriali territoriali-AP 38; (4) Interventi per l'attrazione degli investimenti sul territorio regionale-AP 39; (5) Finanziamento del Fondo regionale di Venture Capital-AP 41; (6) Strumenti per l'internazionalizzazione del sistema produttivo-AP 42); (7) Interventi di sostegno per la competitività delle eccellenze regionali (farmaceutica e agroalimentare); (8) Sostegno e sviluppo alle reti d'impresa e alle polarità commerciali attraverso la valorizzazione degli attrattori turistici e culturali locali; (9) Potenziamento competenze e conoscenze (*incoming* e *outgoing*) per il capitale umano dei settori esposti alla concorrenza internazionale; (10) Rafforzamento della presenza femminile nelle discipline STEM; (11) Rientro di cervelli nei settori trainanti dell'economia del Lazio con particolare riferimento al settore farmaceutico e sanitario.

Nell'ambito dell'**approvvigionamento e accesso al credito**, il sostegno alle PMI e, in generale all'attività produttiva, si sostanzierà con 4 interventi ((1) Revisione della legge sul microcredito; (2) Costituzione di un nuovo Fondo Rotativo ed erogazione ai soggetti di cui all'art. 111, comma 1 del T.U.B.; (3) Interventi per favorire l'accesso al credito (microfinanza; microcredito; garanzie, mini-bond)-AP 36; (4) Microcredito: sostegno alla creazione di impresa, all'economia sociale e per l'accesso ai percorsi di alta formazione).

Nell'ambito della funzione di **ricerca e innovazione nelle imprese** regionali sono stati previsti 13 interventi: (1) Indirizzi e programmazione delle attività di R&I pro-imprese e cittadini; incremento delle possibilità di successo delle start-up; (2) Promozione dell'innovazione e della ricerca per i fabbisogni dei cittadini diversamente abili; meccanismi di premialità per le start-up specializzate; (3) Attuazione D.L. 27 gennaio 2012 e sistema ANVAR-Terza Missione: realizzazione Hub per il match tra attori; (4) Stipula Convenzione di cooperazione fra Regione Lazio, Università ed Enti di ricerca nel campo della Terza Missione; (5) Contribuiti regionali alle Università e agli Enti di ricerca, da destinare allo sviluppo in specifici settori; (6) Creazione di una "Consulta Permanente delle Università e degli Enti di ricerca" come organo di supporto tecnico-programmatico; (7) Investimenti per la ricerca pubblica e privata-AP 44; (8) Riorganizzazione dei consorzi in funzione di collaborazioni (aziende, Università, Centri di ricerca) come nei tecnopoli; (9) Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa-AP 46; (10) Valorizzazione e sostegno all'innovazione delle imprese artigiane e di tradizione; (11) Filiera istruzione/università/imprese/Enti di ricerca: sostegno allo sviluppo di carriere tecnico scientifiche nel tessuto produttivo; (12) Medicina, Neuroscienze, Ingegneria: sostegno allo sviluppo dell'AI; (13) Sostegno (borse di studio e incentivi) per l'accesso all'istruzione terziaria con applicazione del principio del merito.

Per **migliorare e modernizzare i luoghi della produzione regionale** saranno realizzati 7 interventi: (1) Interventi sulle aree industriali regionali: recuperabilità a fini industriali o riconversione ad altri usi; (2) Interventi sulle imprese attive: credito; ammodernamento; avanzamento tecnologico; penetrazione competitiva nazionale e internazionale; qualifica occupazione; (3) Interventi sulle reti infrastrutturali delle aree di insediamento produttivo industriale e dei servizi; (4) Interventi per il miglioramento delle aree produttive); (5) Interventi di politica industriale territoriale specifici sulla provincia di Frosinone per contrastare la deindustrializzazione; (6) Implementazione e semplificazione attuativa della normativa relativa a Workers Buy Out; (7) Interventi a sostegno della cooperazione.

Infine, per **fabbisogni particolari – sia territoriali, sia settoriali, sia di sviluppo di nuovi ambiti o di riconversione di ambiti produttivi – di politica industriale**, sono

stati individuati 7 interventi: (1) Interventi di politica industriale territoriale specifici sulle province di Rieti e Viterbo per incrementare l'occupazione e per contrastare lo spopolamento; (2) Rete Spazio Attivo-**AP 40**; (3) *Circular economy*: sostegno alla transizione delle imprese verso processi produttivi sostenibili-**AP 43**; (4) Politiche di bilancio per la coesione (cofinanziamento 2021-2027); (5) Formazione professionale per i *green jobs* e la conversione ecologica-**AP 45**; (6) Educazione alla Cittadinanza Globale e all'Educazione allo Sviluppo sostenibile - target 4.7 dell'Agenda 2030 e documenti nazionali; (7) Professioni *Green* e per la riconversione ecologica: catalogo offerta formativa qualificata (alta formazione tecnica/formazione professionale).

Valutazione della *performance* delle policy degli obiettivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati 42 indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influenzati dalle politiche pubbliche attivate dall'obiettivo programmatico multi-area.

Considerata la numerosità delle politiche gli indicatori sono stati suddivisi in 3 ambiti di *policy*: indicatori di *performance* per l'ambito inerente alla competitività e il finanziamento privato dell'attività economica; indicatori di *performance* dell'ambito che riguarda la ricerca, sviluppo e innovazione; indicatori di *performance* che descrivono le tendenze generali dei settori e dell'attività economica.

Nel complesso dei 3 ambiti di *policy*, gli indicatori individuati per valutare la *performance* della crescita industriale regionale si distribuiscono con una stessa intensità (il 33,3 per cento) sia nel *range* che va dal lieve miglioramento (LM) al netto miglioramento (NM) sia nel *range* compreso tra il lieve peggioramento (LP) e il netto peggioramento (NP) sia, infine, nel livello stazionario (ST).

Non essendoci una chiara tendenza di fondo, sono state analizzate le *performance* dei singoli ambiti di *policy* che sospingono l'intero obiettivo programmatico «crescita industriale».

Competitività e finanziamento

Relativamente al primo ambito di *policy* «competitività e finanziamento privato dell'attività economica», lo studio degli 11 indicatori di *performance* evidenzia (Tavv. A8 e A8-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 5/11 indicatori di *performance* [Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero; Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese; Intensità di accumulazione del capitale; Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi; Rischio dei finanziamenti]; un netto miglioramento (NM) in 1/11 indicatore di *performance* [Incidenza della certificazione ambientale]; un lieve miglioramento (LM) per 2/11 indicatori [Investimenti privati sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 1/11 indicatore [Capacità di finanziamento] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/11 indicatori [Investimenti in capitale di rischio - *expansion* e *replacement*; Valore degli investimenti in capitale di rischio - *early stage*].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle

azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Capacità di finanziamento; Investimenti in capitale di rischio - *expansion* e *replacement*; Valore degli investimenti in capitale di rischio - *early stage*), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e quello economico.

Tavola A8 - PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	9,1	2010-2019	0,2	ST	LM
Capacità di finanziamento	0,129	2010-2018	-2,6	LP	(=)
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese	37,2	2010-2019	0,1	ST	LM
Incidenza della certificazione ambientale	12,5	2010-2020	8,9	NM	◆
Intensità di accumulazione del capitale	17,2	2010-2019	0,4	ST	LM
Investimenti in capitale di rischio - <i>expansion</i> e <i>replacement</i>	0,004	2010-2019	-100,0	NP	(=)
Quota addetti settori ad alta intensità di conoscenza in imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2020	-0,3	ST	LM
Rischio dei finanziamenti	2,3	2010-2018	-0,5	ST	LM
Valore degli investimenti in capitale di rischio - <i>early stage</i>	0,005	2010-2019	-8,1	NP	(=)
Investimenti privati sul PIL	15,6	2010-2021	2,0	LM	◆
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2022	1,5	LM	◆

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP) se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A8-MT - PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Addetti occupati nelle unità locali delle imprese italiane a controllo estero	Addetti alle unità locali delle imprese italiane a controllo estero in percentuale su addetti totali	Valori percentuali Istat
Capacità di finanziamento	Differenziale dei tassi attivi sui finanziamenti per cassa con il Centro-Nord	Valori percentuali Istat
Capacità di sviluppo dei servizi alle imprese	Unità di lavoro nel settore delle "Attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto" sul totale delle unità di lavoro dei servizi destinabili alla vendita (%)	Valori percentuali Istat
Incidenza della certificazione ambientale	Percentuale delle organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale delle organizzazioni certificate	Valori percentuali Istat
Intensità di accumulazione del capitale	Investimenti fissi lordi in percentuale del PIL (percentuale)	Valori percentuali Istat
Investimenti in capitale di rischio - <i>expansion</i> e <i>replacement</i>	Investimenti in capitale di rischio - <i>expansion</i> e <i>replacement</i> in percentuale del Pil	Valori percentuali Istat
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi	Valori percentuali Istat
Rischio dei finanziamenti	Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa (percentuale)	Valori percentuali Istat
Valore degli investimenti in capitale di rischio - <i>early stage</i>	Investimenti in capitale di rischio - <i>early stage</i> in percentuale del Pil	Valori percentuali Istat
Investimenti privati sul PIL	Percentuale degli investimenti effettuati dal settore privato rispetto al Prodotto Interno Lordo	Valori percentuali Istat
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale)	Valori percentuali Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Ricerca, sviluppo e innovazione

In merito al secondo ambito di policy «ricerca, sviluppo e innovazione», l'analisi dei 12 indicatori di *performance*, evidenza (Tavv. A9 e A9-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 1/12 indicatori di *performance* [Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi]; un netto miglioramento (NM) in 2/12 indicatori di *performance* [Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale); Tasso di innovazione del sistema produttivo]; un lieve miglioramento (LM) per 5/12 indicatori [Addetti alla R&S; Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL; Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL; Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale); Spesa media regionale per innovazione delle imprese].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/12 indicatori [Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni; Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 2/12 indicatore [Intensità brevettuale; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati; Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza; Intensità brevettuale; Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati), con *performance* comprese tra il lieve e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e quello economico.

Tavola A9 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMA C (b)	TENDENZA (c)	ATTESSE (c)(e)
Intensità brevettuale	23,0	2010-2012	-25,1	NP	(=)
Quota addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	24,5	2012-2020	-0,3	ST	LM
Spesa media regionale per innovazione delle imprese	8,4	2010-2020	3,2	LM	(♦)
Tasso di innovazione del sistema produttivo	44,8	2010-2020	7,0	NM	(♦)
Addetti alla R&S	6,9	2010-2021	2,0	LM	(♦)
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	35,0	2010-2021	-3,8	LP	(=)
Imprese che hanno svolto att. di R&S in infrastrutt. di ricer./altri serv.R&S da sogg.pubblici o privati	33,0	2013-2021	-6,2	NP	(=)
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	1,0	2010-2021	1,5	LM	(♦)
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	1,7	2010-2021	2,1	LM	(♦)
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	0,4	2010-2021	7,9	NM	(♦)
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	57,4	2010-2021	-2,2	LP	(=)
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	6,6	2010-2022	1,5	LM	(♦)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (♦) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A9-MT– PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Intensità brevettuale	Numero di brevetti registrati allo European Patent Office (EPO) per milione di abitanti Numero per milione di abitanti	Istat
Quota degli addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza nelle imprese dell'industria e dei servizi	Addetti nei settori ad alta intensità di conoscenza in percentuale sul totale addetti, nelle unità locali delle imprese dell'industria e dei servizi Valori percentuali	Istat
Spesa media regionale per innovazione delle imprese	Spesa media regionale per innovazione per addetto nella popolazione totale delle imprese (migliaia di euro correnti) Migliaia di Euro	Istat
Tasso di innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche nell'anno (di prodotto e processo) Valori percentuali	Istat
Addetti alla R&S	Addetti alla ricerca e sviluppo (unità espresse in equivalenti tempo pieno per mille abitanti) Indice per mille abitanti	Istat
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni sul totale delle imprese che svolgono R&S (%) Valori percentuali	Istat
Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati	Imprese che hanno svolto attività di R&S utilizzando infrastrutture di ricerca e altri servizi alla R&S da soggetti pubblici o privati sul totale delle imprese con attività di R&S intra-muros (%) Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa pubblica per R&S sul PIL	Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università sul PIL (percentuale) Valori percentuali	Istat
Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	Spesa totale per R&S in percentuale sul PIL (a prezzi correnti) Valori percentuali	Istat
Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti (totale)	Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti Valori percentuali	Istat
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	La percentuale di imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza che sopravvivono e rimangono attive per almeno tre anni Valori percentuali	Istat
Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (totale)	Occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati (totale) Valori percentuali	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Tendenze generali dei settori e dell'attività economica

L'analisi dei 19 indicatori di *performance* del terzo ambito di policy «tendenze generali dei settori e dell'attività economica», ha evidenziato (Tavv. A10 e A10-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 8/19 indicatori di *performance* [Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera; Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Ula Turismo; Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti); Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)]; un lieve miglioramento (LM) per 4/19 indicatori [Produttività del lavoro in agricoltura; Produttività del lavoro nel commercio; Ula Turismo; Valore aggiunto Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (prezzi correnti); Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)].

Sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 6/19 indicatori [Produttività del lavoro nel turismo; Produttività del settore della pesca; Ula Industria manifatturiera; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/19 indicatore [Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – prodotto dalle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Produttività del lavoro nel turismo; Produttività del settore della pesca; Ula Industria manifatturiera; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti); Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, quello economico e il capitale ambientale.

Tavola A10 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Produttività del lavoro nel turismo	37,4	2010-2016	-2,4	LP	(=)
Produttività del lavoro in agricoltura	24,1	2010-2021	1,3	LM	(◆)
Produttività del lavoro nel commercio	58,9	2010-2021	2,9	LM	(◆)
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	58,0	2010-2021	-0,2	ST	LM
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera	68,9	2010-2021	0,1	ST	LM
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2021	-3,4	LP	(=)
Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli	313,6	2010-2021	-0,7	ST	LM
Ula Industria manifatturiera	140,7	2010-2021	-2,4	LP	(=)
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	21,0	2010-2021	-0,3	ST	LM
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,9	2010-2021	-2,0	LP	(=)
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	71,4	2010-2021	-1,0	LP	(=)
Ula Turismo	155,7	2010-2021	-1,0	ST	LM
Valore agg. Comm. ingrosso e dettaglio; riparaz.autoveicoli-motocicli (prezzi correnti)	18.380,3	2010-2021	2,0	LM	(◆)
Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti)	10.738,1	2010-2021	-0,7	ST	LM
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	1.294,9	2010-2021	-0,0	ST	LM
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	37,1	2010-2021	-6,1	NP	(=)
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	1.863,3	2010-2021	1,7	LM	(◆)
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP	(=)
Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)	2.003,8	2010-2022	0,2	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: -1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A10-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] – Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita - Obiettivo programmatico [codice 03.01.01.00] – Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Produttività del lavoro nel turismo	Valore aggiunto del settore del turismo per ULA dello stesso settore - migliaia di euro concatenati (anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro in agricoltura	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura per unità di lavoro Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nel commercio	Valore aggiunto del settore del Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli sulle ULA dello stesso settore - Migliaia di euro - Valori concatenati - anno di riferimento 2010 Milioni di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera	Valore aggiunto dell'industria manifatturiera sulle ULA dello stesso settore - migliaia di euro concatenati (anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Ula Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli	Numero medio di occupati nello specifico settore Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Industria manifatturiera	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Turismo	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Valore aggiunto Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Industria manifatturiera (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (valori concatenati 2015)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Milioni di Euro	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali

L'Indirizzo Programmatico «Investimenti settoriali» è articolato in due Obiettivi Programmatici; alla sua realizzazione concorrono 55 azioni/misure/policy, tra cui 14 azioni/misure/policy dotate di finanziamento e contenute in 9 Azioni Portanti (AP).

L'Indirizzo Programmatico e i due Obiettivi Programmatici «Ampliare le politiche di sviluppo di settore» e «Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche» sono correlati – nella valutazione del valore pubblico delle policy – con l'Obiettivo Programmatico «Crescita industriale (credito, aree per la produzione, innovazione e ricerca, Terza Missione)» dell'Indirizzo Programmatico [codice 03.01.00.00] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.

- | | | |
|---------------------------|-------------|---|
| - Obiettivo programmatico | 03.02.01.00 | Ampliare le politiche di sviluppo di settore |
| - Obiettivo programmatico | 03.02.02.00 | Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche |

Valore pubblico e performance delle policy

Valore pubblico

Sono state ideate 39 azioni/misure/policy (comprese 5 Azioni Portanti) per raggiungere l'Obiettivo Programmatico Ampliare le politiche di sviluppo di settore (03.02.01.00). Per quest'Obiettivo sono presenti interventi di politica regionale diretti a 4 ambiti/settori dello sviluppo locale (settore primario e branche della trasformazione alimentare; settori/ambiti direttamente o indirettamente correlati con l'economia del mare; settore e filiera del turismo; sviluppo multisettoriale) il cui valore pubblico è osservabile nell'incremento del benessere economico, del benessere sociale e ambientale e nella competitività delle imprese.

Per il settore primario e per le branche della trasformazione alimentare, più in generale per la filiera agro-industriale sono state elaborati 15 interventi: (1) Agroindustria: implementazione azioni del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e del CSR (Complemento per lo sviluppo rurale) per garantire l'accesso ai fondi europei; (2) Agroindustria: implementazione azioni del PSR e del CSR per una migliore valutazione delle compensazioni ambientali per la tutela delle aree protette; (3) Agroindustria: investimenti per potenziare i consorzi di bonifica, le vigilanze boschive, le opere di razionalizzazione consumo acque di irrigazione; (4) Agroindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole; (5) Agroindustria: programmazione, strumenti e risorse per il recupero/riutilizzo strutture agricole per attività compatibili/integrabili (accoglienza, ristorazione, formazione); (6) Agroindustria: mappatura delle aree da riutilizzare e dei territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione agroalimentare); (7) Agroindustria: semplificazioni procedurali per la costituzione di imprese (agricola o di trasformazione agroalimentare) nelle aree da riutilizzare; (8) Agroindustria: progetti per costituzione di imprese in aree da riutilizzare e in territori di area vasta privi di risorse per l'attività d'impresa (agricola o di trasformazione); (9) Elaborazione T.U. Agricoltura e PAR (Piano Agricolo Regionale); (10) Sostegno alla diffusione

della diversificazione agricola - AP 47; (11) Startup agricole: interventi di sostegno ai giovani agricoltori - AP 48; (12) Interventi in specifiche aree regionali delle imprese agricole; (13) Potenziamento dei centri agroalimentari; (14) Interventi di sostegno alle imprese agricole per la salvaguardia degli ecosistemi naturali e della biodiversità - AP 50; (15) Interventi per la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari e il benessere degli animali - AP 51.

Per i **settori/ambiti direttamente o indirettamente correlati con l'economia del mare – e per lo sviluppo delle reti infrastrutturali ad essi funzionali** – sono state elaborati 11 interventi: (1) Crescita Blu ed economia circolare: raccolta della plastica marina; (2) Crescita Blu ed economia circolare: sostegno e promozione di Centri di formazione, sviluppo delle competenze e istituzione di Blu Campus; (3) Interventi di sostegno alla filiera ittica; (4) Istituzione della Cabina del Mare: integrazione e cooperazione per la valorizzazione dell'ambiente e dell'economia; (5) Portualità-Civitavecchia: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per le merci in arrivo e in partenza nell'area di Roma; (6) Portualità-Gaeta: interventi per la trasformazione in scalo di riferimento per il distretto produttivo del sud pontino; (7) Portualità e sviluppo settore agricolo e branca agroalimentare: interventi per collegamenti con il CAR di Guidonia e con il MOF di Fondi; (8) Portualità-Civitavecchia (Ten-T): interventi per divenire polo attrattivo per i traffici Ro-Ro delle autostrade del mare; (9) Potenziamento traffici commerciali e cantieristica navale: interventi pubblico-privato per realizzazione Darsena Mare Nostrum-porto di Civitavecchia; (10) Interventi per la pesca sostenibile e la conservazione delle risorse biologiche marine - AP 49; (11) Interventi per lo sviluppo del sistema portuale.

Per il **settore e la filiera del turismo**, sono stati ideate 9 azioni/misure/policy: (1) Interventi per il recupero degli edifici di culto aventi importanza storica, artistica od archeologica; (2) Turismo: rilevazione e mappatura aggiornata dei siti turistici fruibili e rafforzamento delle azioni di tutela e valorizzazione; (3) Osservatorio del Turismo regionale; (4) Turismo: interventi sull'offerta turistica con approccio integrato (edilizia, infrastrutture, ambiente); (5) Turismo: interventi di potenziamento delle reti di collegamento (aeroportuali e ferroviarie) con le polarità attrattive; realizzazione metropolitana del mare nel Pontino; (6) Turismo: investimenti di promozione di eventi internazionali e nazionali nel Lazio; potenziamento dell'offerta turistica congressuale; (7) Turismo: Giubileo 2025 e EXPO-2030: progetti (tematici e territoriali) per i turismi (cammini, cultura, patrimonio, gastronomia, paesaggio); (8) Interventi di supporto ai nuovi turismi; (9) Interventi di sostegno alla filiera del turismo culturale e ambientale.

Infine, per lo **sviluppo multisettoriale – e, in particolare, per realizzare policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone** – sono state definite 4 azioni/misure: (1) Interventi per la realizzazione di nodi di scambio e parcheggi locali; (2) Interventi per il miglioramento dell'accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici per favorire il diritto alla mobilità e all'inclusione sociale; (3) Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-interporti di Orte e Santa Palomba/direttrice Roma-Latina; (4) Intermodalità e logistica: interventi di completamento rete di collegamento stradale e ferroviario-connesione diretta porto di Civitavecchia-aeroporto di Fiumicino.

Il secondo Obiettivo Programmatico di questo Indirizzo si prefigge di migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e per l'ampliamento delle politiche energetiche (03.02.02.00). Per raggiungere l'Obiettivo sono state ideate 16 azioni/misure/policy (comprese 4 Azioni Portanti); in dettaglio le azioni/misure/policy riguardano: (1) Gestione dei rifiuti: rafforzamento della raccolta differenziata particolarmente a Roma, sull'esempio dei comuni più virtuosi del Lazio; (2) Gestione

dei rifiuti: realizzazione, completamento ed efficientamento degli impianti di trattamento prope-
deutici alla filiera del recupero, riuso, riciclo e promozione dei principi dell'economia circolare;
(3) Nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti; (4) Politica energetica: diversificazione degli
approvvigionamenti; (5) Politica energetica: incentivi per maggiore utilizzo di fonti rinnovabili
(eolico e solare non in suoli di pregio, aree agricole); (6) Politica energetica: interventi per incen-
tivare l'eolico off-shore (senza interferenze con turismo da diporto e con paesaggio marino); (7)
Politica energetica: interventi per l'approvvigionamento da fonti idroelettriche sottoutilizzate;
(8) Politica energetica: sostegno per l'istituzione di comunità energetiche; (9) Politica energetica:
sostegno per progetti innovativi (prod. energia rinnovabile a basso impianto ambientale; sistemi
sostenibili prod. energetica e uso energia); (10) Interventi per l'efficientamento e la riqualifica-
zione energetica: edifici pubblici; illuminazione pubblica; strutture sportive energivore; poli in-
dustriali; (11) Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici compresi gli
uffici regionali - AP 52; (12) Incentivi per la qualificazione energetica edilizia delle imprese - AP
53; (13) Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili - AP 54; (14) Sostegno finan-
ziario all'utilizzo dell'idrogeno; costituzione delle Hydrogen valley nel Lazio; (15) Sostegno fi-
nanziario all'installazione di fonti di ricarica per alimentazione di mezzi elettrici; (16) Programmi
e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati - AP 55.

Il valore pubblico delle azioni/misure/policy relative a questi 2 Obiettivi Programmatici sarà rin-
venibile nell'incremento di numerosi ambiti del benessere e risiederà nell'incremento (e non de-
pauperamento) del capitale economico, umano, ambientale e sociale.

Valutazione della *performance* delle policy degli obiet- tivi; misurazione goal (contributi della policy); baseline e tendenze degli indici di *performance*; attese

Considerate le azioni/misure/policy dell'indirizzo in esame sono stati individuati e analizzati **49**
indicatori di *performance* e di valutazione del benessere, direttamente o indirettamente influen-
zati dalle politiche pubbliche attivate dai due Obiettivi Programmatici.

Considerata la numerosità delle politiche, gli indicatori sono stati suddivisi in 3 ambiti di *policy*:
indicatori di *performance* per le politiche inerenti la filiera agro-industriale, l'economia del mare
e il settore e la filiera del turismo; indicatori di *performance* dell'ambito che riguarda lo sviluppo
multisetoriale – e, in particolare, per realizzare policy volte a introdurre una maggior efficienza
del trasporto di merci e persone; indicatori di *performance* che riguardano la gestione dei rifiuti
e le politiche energetiche.

Nel complesso dei 3 ambiti di *policy*, relativamente gli indicatori individuati per valutare la *per-
formance* degli investimenti settoriali, il 75 per cento si colloca tra la stazionarietà (ST) e il mi-
glioramento (LM e NM).

Filiera agro-industriale, economia del mare, settore e filiera del turismo

Relativamente al primo ambito di *policy* inerente **alla filiera agro-industriale, l'economia
del mare e il settore e la filiera del turismo**, lo studio dei 22 indicatori di *performance*
evidenzia (Tavv. A11 e A11-MT): una situazione di stabilità-stazionarietà (ST) per 7/22 indicatori
di *performance* [Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio; Superficie irri-

gata/irrigabile nelle aziende agricole; Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali; Produttività del lavoro nell'industria alimentare; Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti); Turismo nei mesi non estivi]; un netto miglioramento (NM) in 2/22 indicatori di *performance* [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA]; un lieve miglioramento (LM) per 4/22 indicatori [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO; Produttività del lavoro in agricoltura; Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti); Tasso di turisticità)].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 5/22 indicatori [Produttività dei terreni agricoli; Produttività del settore della pesca; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Valore aggiunto turismo (prezzi correnti)] e tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 4/22 indicatori [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA; Tempo medio di sdoganamento nei porti; Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico gruppo di indicatori (Produttività dei terreni agricoli; Produttività del settore della pesca; Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura; Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi; Valore aggiunto turismo (prezzi correnti); Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO; Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA; Tempo medio di sdoganamento nei porti; Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)), con *performance* comprese tra il lieve peggioramento e il netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A11 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	ATTESE (c)(e)
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	65,5	2010-2012	0,7	ST	LM
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	1,2	2010-2020	-18,1	NP	(=)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico – CONTENITORI	7,5	2010-2020	27,8	NM	(◆)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	37,4	2010-2020	-5,2	NP	(=)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	20,7	2010-2020	7,6	NM	(◆)
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,4	LM	(◆)
Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole	13,9	2010-2020	0,5	ST	LM
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	3,3	2010-2018	0,6	ST	LM
Tempo medio di sdoganamento nei porti	0,5	2014-2015	-33,4	NP	(=)
Produttività dei terreni agricoli	2,3	2010-2021	-1,4	LP	(=)
Produttività del lavoro in agricoltura	24,1	2010-2021	1,3	LM	(◆)
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	58,0	2010-2021	-0,2	ST	LM
Produttività del settore della pesca	50,5	2010-2021	-3,4	LP	(=)
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	21,0	2010-2021	-0,3	ST	LM

Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,9	2010-2021	-2,0	LP	(=)
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	71,4	2010-2021	-1,0	LP	(=)
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	1.294,9	2010-2021	-0,0	ST	LM
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	37,1	2010-2021	-6,1	NP	(=)
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	1.863,3	2010-2021	1,7	LM	(◆)
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	6.635,8	2010-2021	-2,1	LP	(=)
Tasso di turisticità	6,4	2010-2022	1,1	LM	(◆)
Turismo nei mesi non estivi	3,7	2010-2022	0,8	ST	LM

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

**Tavola A11-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00]
- Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore**

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTE
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	Media delle tonnellate di merci caricate e scaricate in navigazione di cabotaggio per 100 abitanti Tonnellate per cento abitanti	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - ALTRO CARICO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità ALTRO CARICO sul totale Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - CONTENITORI	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità CONTENITORI sul totale Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA LIQUIDA	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RINFUSA LIQUIDA sul totale Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RINFUSA SOLIDA	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RINFUSA SOLIDA sul totale Valori percentuali	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RO-RO sul totale Valori percentuali	Istat
Superficie irrigata/irrigabile nelle aziende agricole	Ettari di superficie irrigata/irrigabile sul totale della superficie agricola utilizzata in % Valori percentuali	Istat
Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nei comuni in aree terrestri protette nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Giornate per abitante	Istat
Tempo medio di sdoganamento nei porti	Rapporto fra il tempo di sdoganamento complessivo e il numero delle dichiarazioni presentate negli uffici doganali portuali. Ore, minuti, secondi	Istat
Produttività dei terreni agricoli	Valore aggiunto dell'agricoltura per ettaro di SAU Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro in agricoltura	Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura per unità di lavoro Migliaia di Euro	Istat
Produttività del lavoro nell'industria alimentare	Valore aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco sulle ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Produttività del settore della pesca	Valore aggiunto della pesca, piscicoltura e servizi connessi per ULA dello stesso settore (migliaia di euro concatenati - anno di riferimento 2010) Migliaia di Euro	Istat
Ula Industria alimentare, delle bevande e del tabacco	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula Pesca, piscicoltura e servizi connessi	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Ula dell'Agricoltura, caccia e silvicoltura	È un'unità di misura del volume di lavoro prestato nelle posizioni lavorative nello specifico settore. È calcolata riducendo il valore unitario delle posizioni lavorative a tempo parziale in equivalenti a tempo pieno. Unità lavorative annue (migliaia)	Istat
Valore aggiunto Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Pesca, piscicoltura e servizi connessi (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto dell'Agricoltura, della caccia e della silvicoltura (valori correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Valore aggiunto Turismo (prezzi correnti)	Il valore economico aggiunto dello specifico settore Migliaia di Euro	Istat
Tasso di turisticità	Il numero medio di giornate trascorse in attività turistiche per abitante Giornate per abitante	Istat
Turismo nei mesi non estivi	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi nei mesi non estivi per abitante Giornate per abitante	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.

Sviluppo multisettoriale

Per la valutazione del valore pubblico – e, dunque, delle *performance* degli indicatori inerenti allo sviluppo multisettoriale – e, in particolare, l’attuazione di policy volte a introdurre una maggior efficienza del trasporto di merci e persone – sono stati individuati 5 indicatori che evidenziano (Tavv. A12 e A12-MT): una stabilità-stazionarietà (ST) per 1/5 indicatore di *performance* [Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio]; un netto miglioramento (NM) in 2/5 indicatore di *performance* [Indice del traffico merci su strada; Tempo medio di sdoganamento nei porti]; un lieve miglioramento (LM) per 1/5 indicatore [Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di netto peggioramento (NP) nel caso di 1/5 indicatori [Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l’1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per uno specifico indicatore (Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti), con *performance* di netto peggioramento, le attese sono indirizzate ad un’inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell’Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A12 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	65,5	2010-2012	0,7	ST	LM
Indice del traffico merci su strada	6,7	2010-2017	11,8	NM	◆
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	33,2	2010-2020	3,4	LM	◆
Tempo medio di sdoganamento nei porti	0,5	2014-2015	33,4	NM	◆
Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	1.015,0	2014-2018	-8,0	NP	(=)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all’anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 % . – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un’inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A12-MT– PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [03.02.01.00] - Ampliare le politiche di sviluppo di settore

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	Fonte
Indice del traffico delle merci in navigazione di cabotaggio	Media delle tonnellate di merci caricate e scaricate in navigazione di cabotaggio per 100 abitanti	Istat
Indice del traffico merci su strada	Media delle tonnellate di merci in ingresso ed in uscita su strada per abitante	Istat
Merce nel complesso della navigazione per tipo di carico - RO-RO	Tonnellate di merci sbarcate e imbarcate in modalità RO-RO sul totale	Istat
Tempo medio di sdoganamento nei porti	Rapporto fra il tempo di sdoganamento complessivo e il numero delle dichiarazioni presentate negli uffici doganali portuali.	Istat
Traffico ferroviario merci generato da porti e interporti	Somma dei treni circolati nell’anno sulla rete del gestore dell’infrastruttura nazionale, aventi come origine o destinazione un porto o un interporto.	Istat

Gestione dei rifiuti e del settore energetico

Il valore pubblico insito nelle politiche per la **gestione dei rifiuti e del settore energetico** è stato valutato studiando le tendenze di 22 indicatori di *performance* (Tavv. A13 e A13-MT).

La situazione di stabilità-stazionarietà (ST) è stata osservata per 6/22 indicatori di *performance* [Consumi di energia coperti da cogenerazione; Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura; Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA; Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione].

Le performance sono migliorate per 14 indicatori; in particolare: (a) un netto miglioramento (NM) ha interessato 10/22 indicatori di *performance* [Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità; Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie; Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro); Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA; Raccolta differenziata dei rifiuti urbani; Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata; Rifiuti urbani smaltiti in discarica; Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante]; (b) un lieve miglioramento (LM) ha riguardato 4/22 indicatori [Energia prodotta da fonti rinnovabili; Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio; Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE; Produzione di rifiuti urbani totali].

Dal lato negativo, sono stati osservate tendenze di lieve peggioramento (LP) nel caso di 2/22 indicatori [Produzione di frazione umida e verde; Rifiuti urbani raccolti].

Attese e beneficiari. – Il contributo al benessere – nelle sue diverse forme – delle azioni/misure/policy è stimato per tutti gli indici considerati, mediamente, in lieve miglioramento (LM) ovvero con incrementi medi-annui della *performance* compresi tra l'1,0 e il 5,0 per cento nel medio periodo. Laddove sono state osservate tendenze di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) le attese sono indirizzate ad un consolidamento della *performance*.

Per due specifici indicatori (Produzione di frazione umida e verde; Rifiuti urbani raccolti), con *performance* di lieve peggioramento, le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento).

I beneficiari diretti delle azioni/misure/policy volte alla realizzazione dell'Obiettivo Programmatico – nella specificità del fabbisogno analizzato – saranno il capitale umano e sociale, il capitale economico e il capitale ambientale.

Tavola A13 – PIAO Lazio 2025: Indici di performance - Indirizzo Programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo Programmatico [codice 03.02.02.00] -Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

INDICI DI PERFORMANCE	BASELINE (a) (d)	ANNI	TVMAC (b)	TENDENZA (c)	AT- TESE (c)(e)
Energia prodotta da fonti rinnovabili	13,2	2010-2012	1,3	LM	(◆)
Produzione di frazione umida e verde	957,2	2010-2021	-3,0	LP	(=)
Quantità frazione umida trattata in impianti compostaggio di qualità	16,4	2010-2021	7,8	NM	(◆)
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	156,9	2010-2021	4,6	LM	(◆)
Consumi di energia coperti da cogenerazione	8,4	2010-2022	0,5	ST	LM
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	3,0	2010-2022	6,4	NM	(◆)
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	15,6	2010-2022	6,1	NM	(◆)
Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili	8.782,2	2010-2022	0,1	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	17,4	2010-2022	-0,6	ST	LM
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	19,0	2010-2022	0,4	ST	LM
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	26,5	2010-2022	10,2	NM	(◆)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	208,2	2010-2022	2,2	LM	(◆)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	71,3	2010-2022	19,3	NM	(◆)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	1.352,6	2010-2022	17,6	NM	(◆)
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	411,2	2010-2022	0,4	ST	LM
Produzione di rifiuti urbani totali	3.027,3	2010-2022	1,5	LM	(◆)
Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione	2.010,0	2010-2022	-0,2	ST	LM
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	47,3	2010-2022	10,5	NM	(◆)
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1.433,1	2010-2022	8,8	NM	(◆)
Rifiuti urbani raccolti	524,3	2010-2022	-1,8	LP	(=)
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	362,1	2010-2022	13,4	NM	(◆)
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	62,7	2010-2022	13,7	NM	(◆)

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat e altre fonti ufficiali. – (a) **Baseline**: valore al 2018 o, in caso di assenza, all'anno immediatamente precedente; **ANNI**: Arco temporale su cui è calcolato il tasso; (b) **TVMAC**= Tasso di Variazione Medio Annuo Composto; (c) **Tendenza e attese**: Netto Miglioramento (NM) se: tasso > +5,0 %; Lieve Miglioramento (LM) se: +1,0 % < tasso < +5,0 %; Stabile (ST) se: - 1,0 % < tasso < +1,0%; Lieve Peggioramento (LP) se: -5,0 % < tasso < -1,0 %; Netto Peggioramento (NP): se: tasso < -5,0 %. – (d) I metadati per ciascun indicatore sono riportati nelle tabelle successive che terminano con suffisso -MT. – (e) Il simbolo (=) indica che le attese sono indirizzate ad un'inversione della tendenza o alla stazionarietà (ovvero ad un non peggioramento); il simbolo (◆) indica che le attese – in caso di lieve miglioramento (LM) o netto miglioramento (NM) – sono indirizzate ad un consolidamento della performance.

Tavola A13-MT – PIAO Lazio 2025: Meta-dati degli Indici di performance - Indirizzo programmatico [codice 03.02.00.00] - Investimenti settoriali - Obiettivo programmatico [codice 03.02.02.00] -Migliorare le politiche per la gestione dei rifiuti e ampliare le politiche energetiche

INDICI DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE E UNITÀ DI MISURA	FONTI
Energia prodotta da fonti rinnovabili	Percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su produzione totale Valori percentuali	Istat
Produzione di frazione umida e verde	La quantità di rifiuti urbani che vengono trattati in impianti di compostaggio Migliaia di tonnellate	ISPRA
Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità	Percentuale di frazione umida trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale (a) Valori percentuali	Istat
Rifiuti urbani (frazione umida + verde) trattati in impianti di compostaggio	La quantità di rifiuti urbani che vengono trattati in impianti di compostaggio Migliaia di tonnellate	ISPRA
Consumi di energia coperti da cogenerazione	Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica coperti con produzione da bioenergie	Produzione lorda di energia elettrica da bioenergie in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idro)	Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh Valori percentuali	Istat
Consumi di energia elettrica delle imprese del terziario servizi vendibili	La quantità di energia elettrica consumata dalle imprese di servizi che sono destinati al mercato Gigawatt/ora	TERNA GRTN
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'agricoltura misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'agricoltura (valori concatenati - anno di riferimento 2010) Gwh per 100 milioni di Euro	Istat
Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh per cento milioni di euro di Valore aggiunto dell'industria (valori concatenati - anno di riferimento 2010) Gwh per 100 milioni di Euro	Istat
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili	Percentuale di potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili (idroelettrica,eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica, biomasse) su potenza efficiente lorda totale Valori percentuali	Istat
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: BIOMASSE	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: EOLICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: FOTOVOLTAICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) Megawatt	Terna Spa
Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili: IDRICA	La capacità totale delle della specifica fonte di produzione di energia espressa in megawatt (MW) Megawatt	Terna Spa
Produzione di rifiuti urbani totali	La quantità di rifiuti urbani raccolti mediante la raccolta differenziata Migliaia di tonnellate	ISPRA
Produzione lorda di energia elettrica da cogenerazione	La quantità di energia elettrica generata da impianti di cogenerazione, misurata in gigawattora Gigawatt/ora	TERNA GRTN
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani Valori percentuali	ISPRA
Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	La quantità di rifiuti urbani raccolti mediante la raccolta differenziata Migliaia di tonnellate	ISPRA
Rifiuti urbani raccolti	Rifiuti urbani raccolti per abitante (in kg) Chilogrammi	ISPRA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica	La quantità di rifiuti urbani smaltiti in discariche Migliaia di tonnellate	ISPRA
Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante	Rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante (in kg) Chilogrammi	Istat

Fonte: elaborazioni Regione Lazio, Direzione regionale programmazione economica, centrale acquisti, fondi europei, PNRR su archivi e base-dati Istat.